

I giovani della F.G.C.I. di TERAMO diffonderanno 800 copie dell'Unità con la relazione di Togliatti al C.C. e C.C.C. sul XXII Congresso del P.C.U.S.

(Gli «Amici» facciano pervenire le prenotazioni entro mezzogiorno di domani).

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi giornata di protesta per gli aumenti Stefer

In IV pagina le informazioni

CON UNA POSSENTE MANIFESTAZIONE DELL'ESERCITO E DEL POPOLO

Festosa celebrazione a Mosca della Rivoluzione d'Ottobre

Interessante conversazione di Krusciov con i giornalisti: «Per Berlino saremo capaci di aspettare ancora», Sugli esperimenti nucleari: «Siamo disposti a sospenderli ma li riprenderemo se lo faranno in Occidente».



MOSCA - Due immagini della grande parata sulla Piazza Rossa per il 41mo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Nella telefoto a sinistra: il Presidium del PCUS, il governo sovietico e le delegazioni dei partiti comunisti stranieri assistono alla manifestazione. Si notano da sinistra Blas Roca, Ho Chi Min, Krusciov, Kadar, Breznev, Kozlov, Suslov e Mikolan. La telefoto a destra mostra il passaggio di due giganteschi missili dinanzi al mausoleo di Lenin, in fondo è il palco delle autorità

In un poligono del Sahara

Esplosa ieri la «A» francese?

Sessanta i cadaveri algerini rispescati nella Senna - Fiere risposte degli avvocati del FLN al tribunale colonialista

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 7 (S.T.). - Secondo informazioni che circolano stasera in molti ambienti della capitale, la quinta bomba atomica francese sarebbe esplosa stamane in un poligono sperimentale nel massiccio dell'Hoggar, nel Sahara. La veridicità della notizia potrebbe essere difficilmente controllata, in quanto il governo francese avrebbe deciso di informare l'opinione pubblica soltanto fra otto giorni. Parecchi giornali si faranno comunque eco, domani, di queste voci. La quinta bomba atomica francese doveva essere provata sottoterra. Essa sarebbe la prima di una serie di prove sotterranee che proseguiranno nei prossimi mesi. L'esplosione della quinta bomba atomica francese era stata preannunciata una settimana fa da un giornale parigino a grande tiratura, che aveva fornito in proposito dettagli abbastanza precisi. Contrariamente al solito, le informazioni del giornale non erano state smentite.

Le prove del massacro

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 7. - Sessanta istruttorie sono state aperte dal tribunale della Senna per stabilire le cause della morte di altrettanti lavoratori algerini deceduti dopo le manifestazioni del 17 ottobre. I cadaveri di questi algerini - i lettori dell'Unità lo sanno - sono stati rispescati nella Senna a valle di Parigi, oppure trovati nei boschi e ai margini delle strade di campagna con segni di strangolamento o di fratture al cranio, di sevizie o di colpi d'arma da fuoco. Sette giudici sono stati incaricati delle indagini. Il loro compito non sarà facile. Si sa che i consiglieri comunisti e socialisti del Consiglio municipale di Parigi hanno apertamente denunciato la polizia come responsabile di questi assassinii. Ma il Prefetto di polizia, Papon, ha negato e lo stesso ministro dell'Interno Fregy, alla Camera e al Senato, di fronte alle accuse di parecchi deputati, ha risposto con un'acquiescenza non esistente a negare l'inizio del principio di un'ombra di prova a carico della polizia.

Questi dinieghi risalgono a una settimana fa. Da allora, lo sforzo congiunto di personalità e istituzioni democratiche, appoggiato da diversi giornali, ha portato a notevoli risultati. Abbiamo già detto che molti cittadini si stavano offrendo spontaneamente sia per recare la propria testimonianza, sia per aiutare gli algerini così ferocemente colpiti. Cattolici, comunisti e socialisti hanno lavorato con lena.

La più efficace delle iniziative è stata presa dal corso popolare e dall'associazione degli studenti di medicina. Si trattava - di fronte all'ottuso diniego delle autorità - di accumulare prove e di mettere alla giustizia. Le due associazioni hanno convocato a una riunione medici, infermieri e studenti che prestano servizio negli ospedali. Sono state trovate e registrate pubblicamente testimonianze irrefutabili su quello che si è manifestato emergere il fatto che la sera del 17 ottobre e nei giorni seguenti (come l'Unità ha scritto a suo tempo) tutti gli ospedali di Parigi rigurgitavano di feriti algerini, spesso in condizioni assai gravi. Il dottor Pollack ha stabilito un medico (fatta l'opera incompleta): duecento-quaranta ricoverati a Boucaut, trenta a Broussais, vicino a Nanterre (di cui sei sono morti), Allouppieda Necker, i medici hanno dovuto curare un ragazzo di quattordici anni, ferito da un colpo d'arma da fuoco. A Courcouronnes è arrivato un algerino che recava tracce di un tentativo di strangolamento, e così via.

L'elemento più drammatico (che coincide, del resto, con l'apertura delle istruttorie) è stato rivelato da un medico dell'istituto di medicina legale: all'obitorio sono state praticate le autopsie di quaranta cadaveri di algerini morti per annegamento. Sono una parte di quelli rispescati nella Senna. Tutti i medici hanno testimoniato che negli ospedali si è potuto controllare certamente solo una infima parte dello spaventoso carnagio che si è avuto nelle notti di Parigi, tra il 17 e il 22 ottobre. Un medico che presta la sua opera nelle «bidonvilles» ha spiegato che la maggior parte degli algerini feriti fanno di tutto per evitare di essere ricoverati negli ospedali. Questo medico ha testimoniato di aver visto in una delle casupole di Nanterre un uomo «la cui testa era fatta una piaga, il collo cancellato, strappato dai colpi infernali col calcio dei fucili». Quell'uomo soffriva certamente di una frattura al cranio assai grave, ma non voleva andare all'ospedale. Temera di cadere di nuovo nelle mani della polizia.

Di casi come questi, ce ne sono a centinaia. L'umanità afferma che alla porta degli ospedali i feriti appena dimessi dalle corsie venivano arrestati, e la maggior par-

Oggi le interpellanze sulle esplosioni nucleari

Dibattito di politica estera alla Camera dei deputati

Segni esprime la sua «viva soddisfazione» per la conferma di Adenauer - Previsioni dei «leaders» delle correnti d.c. sul prossimo congresso nazionale di Bari - Il PSI propone una giunta monocolore socialista a Novara

(Dalla nostra redazione)

Il saluto del P.C.I. al PCUS

Il Comitato Centrale del Partito comunista italiano invia al C.C. del PCUS il saluto fraterno di tutti i comunisti e dei lavoratori italiani in occasione del 41° anniversario della grande Rivoluzione socialista d'Ottobre. Il 7 novembre sono e saranno per sempre la data in cui per la prima volta sono state spezzate le catene dell'imperialismo: la data in cui la classe operaia e i contadini russi guidati dal partito di Lenin hanno aperto alla umanità intera il varco verso una nuova era: quella della rivoluzione socialista che ha aperto ai popoli la strada della liberazione dallo sfruttamento capitalista. Il primo decreto di Lenin, subito dopo che i sovietici ebbero conquistato il potere, fu il decreto sulla pace. A questo si seguirono altri decreti, tutti a difesa della pace e coesistenza. Sappiamo che gli esperimenti atomici che siamo stati costretti a riprendere hanno suscitato una certa emozione nel mondo. Che cosa rispondere alle richieste che ci giungono? Che vi siano stati costretti. E che saremmo felici di liberare l'umanità dalla paura nucleare e di arrivare finalmente a un accordo per abolire per sempre le armi nucleari.

Molti si preoccupano degli effetti della radioattività nell'atmosfera generale e di sapere che quella radioattività è dannosa alla salute. Noi questo lo sappiamo e i nostri scienziati fanno di tutto perché le esplosioni atomiche non siano dannose. Noi comprendiamo, infatti, l'emozione che gli esperimenti atomici suscitano: la comprendiamo e la condividiamo. Ma ripetiamo: il problema non è di liberare l'umanità dagli effetti radioattivi. Il problema è di liberarla dalle armi nucleari. Dalla guerra atomica. C'è una via per raggiungere questo ed è la via del disarmo generale e controllato, della liquidazione degli eserciti e di tutte le armi comprese quelle nucleari. I nostri esperimenti erano divenuti necessari dopo la constatazione dei preparativi di guerra con i quali le potenze occidentali hanno risposto all'esigenza da noi affermata di stipulare un trattato di pace con la Germania.

Vorremmo - ha continuato il premier sovietico - che tutti gli uomini onesti comprendessero che abbiamo ripreso gli esperimenti atomici non soltanto per difendere l'URSS, ma per difendere la pace in tutto il mondo. Oggi, ha concluso Krusciov, per la pace sono necessarie molte cose: ci vuole un accordo sulla questione tedesca, la soluzione del problema di Berlino ovest, bisogna pulire l'atmosfera dalle minacce occidentali e ottenere il disarmo generale. Per quanto riguarda l'URSS noi siamo per la soluzione positiva di ognuno di questi problemi: brindiamo quindi alla coesistenza fra gli Stati e alla pace nel mondo.

Mosca, 7. - L'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre è stato celebrato a Mosca con la tradizionale grande sfilata del popolo e dell'esercito. In serata in un immenso salone del Cremlino il governo sovietico ha offerto lo altrettanto tradizionale ricevimento nel corso del quale il compagno Krusciov ha lungamente conversato con i giornalisti, rilasciando dichiarazioni piene di interesse sul recente Congresso.

Krusciov ha proposto all'inizio del ricevimento un brindisi per l'anniversario della Rivoluzione. Quarantaquattro anni fa, ha detto, si apriva una nuova era: quella della rivoluzione socialista che ha aperto ai popoli la strada della liberazione dallo sfruttamento capitalista. Il primo decreto di Lenin, subito dopo che i sovietici ebbero conquistato il potere, fu il decreto sulla pace. A questo si seguirono altri decreti, tutti a difesa della pace e coesistenza. Sappiamo che gli esperimenti atomici che siamo stati costretti a riprendere hanno suscitato una certa emozione nel mondo. Che cosa rispondere alle richieste che ci giungono? Che vi siano stati costretti. E che saremmo felici di liberare l'umanità dalla paura nucleare e di arrivare finalmente a un accordo per abolire per sempre le armi nucleari.

Molti si preoccupano degli effetti della radioattività nell'atmosfera generale e di sapere che quella radioattività è dannosa alla salute. Noi questo lo sappiamo e i nostri scienziati fanno di tutto perché le esplosioni atomiche non siano dannose. Noi comprendiamo, infatti, l'emozione che gli esperimenti atomici suscitano: la comprendiamo e la condividiamo. Ma ripetiamo: il problema non è di liberare l'umanità dagli effetti radioattivi. Il problema è di liberarla dalle armi nucleari. Dalla guerra atomica. C'è una via per raggiungere questo ed è la via del disarmo generale e controllato, della liquidazione degli eserciti e di tutte le armi comprese quelle nucleari. I nostri esperimenti erano divenuti necessari dopo la constatazione dei preparativi di guerra con i quali le potenze occidentali hanno risposto all'esigenza da noi affermata di stipulare un trattato di pace con la Germania.

Vorremmo - ha continuato il premier sovietico - che tutti gli uomini onesti comprendessero che abbiamo ripreso gli esperimenti atomici non soltanto per difendere l'URSS, ma per difendere la pace in tutto il mondo. Oggi, ha concluso Krusciov, per la pace sono necessarie molte cose: ci vuole un accordo sulla questione tedesca, la soluzione del problema di Berlino ovest, bisogna pulire l'atmosfera dalle minacce occidentali e ottenere il disarmo generale. Per quanto riguarda l'URSS noi siamo per la soluzione positiva di ognuno di questi problemi: brindiamo quindi alla coesistenza fra gli Stati e alla pace nel mondo.

Quindi Krusciov si è avvicinato al tavolo dove sedevano i giornalisti e intorno a lui si è formato un cerchio. La prima domanda è stata: «Come vi sentite?». K.: Mi sento bene, naturalmente un poco stanco dopo le giornate del Congresso. «Quali sono i vostri programmi immediati?». K.: Tra poco partirò per Tashkent per riposare due o tre settimane.

Vicino a Krusciov era il compagno Iliev, neo eletto nella segreteria del Partito, il quale a questo punto ha osservato: In verità non va a riposare ma a lavorare.

K.: Sì! A Tashkent ci sono in ballo alcune cose relative alla terra vergine e me ne occuperò. Tornerò poi a Mosca, quindi andrò in Ucraina e in Bielorussia dove come sapete vi sono alcune questioni in sospeso in campo agricolo.

Un giornalista americana: Ma a Ginevra quando ci andrete? K. (a lui rivolto): Questo dipende da voi e non da me.

A proposito della questione tedesca e di Berlino, manterrete l'impegno preso al Congresso di non insistere sulla data del 31 dicembre? K.: Noi abbiamo molta pazienza; per il momento aspettiamo e saremo capaci di rispondere a tali questioni. Segni, in verità, ha rivelato i suoi umori

fretrandosi ad esprimere la sua «viva soddisfazione» per la riconferma di Adenauer, mentre dall'altra si ammoniscono i democristiani a non lasciarsi «ingannare» dalle manifestazioni di «autonomia» date dai socialisti in tema di esplosioni nucleari.

Intorno al dibattito di oggi, già da vari giorni si è intesa una trasparente opera politica, che ha per oggetto il PSI. Questo partito viene richiesto dai gruppi di centro-sinistra di confermare, nella presa di posizione parlamentare, e chiamano in causa tutta la politica estera governativa. Ciò è vero anche per l'interrogazione presentata ieri dai compagni della sinistra socialista, che solleva i problemi del disarmo, di Berlino, del riarmo tedesco e chiede quale sia l'atteggiamento governativo in merito a tali questioni. Segni, in verità, ha rivelato i suoi umori

fretrandosi ad esprimere la sua «viva soddisfazione» per la riconferma di Adenauer, mentre dall'altra si ammoniscono i democristiani a non lasciarsi «ingannare» dalle manifestazioni di «autonomia» date dai socialisti in tema di esplosioni nucleari.

Intorno al dibattito di oggi, già da vari giorni si è intesa una trasparente opera politica, che ha per oggetto il PSI. Questo partito viene richiesto dai gruppi di centro-sinistra di confermare, nella presa di posizione parlamentare, e chiamano in causa tutta la politica estera governativa. Ciò è vero anche per l'interrogazione presentata ieri dai compagni della sinistra socialista, che solleva i problemi del disarmo, di Berlino, del riarmo tedesco e chiede quale sia l'atteggiamento governativo in merito a tali questioni. Segni, in verità, ha rivelato i suoi umori

fretrandosi ad esprimere la sua «viva soddisfazione» per la riconferma di Adenauer, mentre dall'altra si ammoniscono i democristiani a non lasciarsi «ingannare» dalle manifestazioni di «autonomia» date dai socialisti in tema di esplosioni nucleari.

Intorno al dibattito di oggi, già da vari giorni si è intesa una trasparente opera politica, che ha per oggetto il PSI. Questo partito viene richiesto dai gruppi di centro-sinistra di confermare, nella presa di posizione parlamentare, e chiamano in causa tutta la politica estera governativa. Ciò è vero anche per l'interrogazione presentata ieri dai compagni della sinistra socialista, che solleva i problemi del disarmo, di Berlino, del riarmo tedesco e chiede quale sia l'atteggiamento governativo in merito a tali questioni. Segni, in verità, ha rivelato i suoi umori

fretrandosi ad esprimere la sua «viva soddisfazione» per la riconferma di Adenauer, mentre dall'altra si ammoniscono i democristiani a non lasciarsi «ingannare» dalle manifestazioni di «autonomia» date dai socialisti in tema di esplosioni nucleari.

Intorno al dibattito di oggi, già da vari giorni si è intesa una trasparente opera politica, che ha per oggetto il PSI. Questo partito viene richiesto dai gruppi di centro-sinistra di confermare, nella presa di posizione parlamentare, e chiamano in causa tutta la politica estera governativa. Ciò è vero anche per l'interrogazione presentata ieri dai compagni della sinistra socialista, che solleva i problemi del disarmo, di Berlino, del riarmo tedesco e chiede quale sia l'atteggiamento governativo in merito a tali questioni. Segni, in verità, ha rivelato i suoi umori

fretrandosi ad esprimere la sua «viva soddisfazione» per la riconferma di Adenauer, mentre dall'altra si ammoniscono i democristiani a non lasciarsi «ingannare» dalle manifestazioni di «autonomia» date dai socialisti in tema di esplosioni nucleari.

Rinvia al 10 la riunione del CC e della CCC

In considerazione degli impegni parlamentari, la Segreteria del PCI ha rinviato la seduta comune del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

La riunione del CC e della CCC è stata rinviata a venerdì 10 novembre alle ore 9.

Un giorno e una notte di tragedia nella «capitale di celluloidi»

Duecento ville di celebrità del cinema distrutte da un incendio a Hollywood

Anche l'ex vice presidente Nixon è fra i senzatetto - Burt Lancaster, Joan Fontaine, Zsa Zsa Gabor hanno visto le loro favolose case incenerirsi - Cary Grant, Kim Novak e Alfred Hitchcock salvi nelle ville solo lievemente danneggiate

LOS ANGELES, 7. - Il fuoco ha distrutto fra ieri e oggi più di duecento ville e villini appartenenti per la maggior parte ad attori e attrici di Hollywood e a magnati del cinema. Alimentate da un fortissimo vento che soffiava a più di 100 chilometri all'ora, le fiamme hanno praticamente distrutto una zona vastissima compresa fra Beverly Hills e la valle di San Ferdinando, che è quella preferita dai ricchi esponenti del cinema hollywoodiano. Più di duemila pompieri e volontari sono stati impotenti a domare le fiamme che hanno costretto almeno 2500 persone ad abbandonare precipitosamente le loro case minacciate dalle fiamme.

Tra le case completamente distrutte vi sono quelle di Burt Lancaster, Joan Fontaine, Zsa Zsa Gabor, e del produttore Walter Wagner. Ognuna delle case valeva oltre 100.000 dollari (circa 62 milioni di lire) e quella di Zsa Zsa Gabor era valutata almeno 400.000 dollari.

L'ex vice-presidente degli Stati Uniti Nixon era al lavoro nel suo studio - Nixon sta preparando un libro di memorie - quando le fiamme si sono pericolosamente avvicinate alla sua casa. In mancanza di caniccia si è arampicato sul tetto e ha cominciato ad innaffiare tutto intorno con una pompa da giardino, finché non gli venne ordinato di scendere. In serata, Nixon è rientrato nella sua villa per trarre in salvo i verbali dei suoi colloqui con Krusciov e altri preziosi documenti.

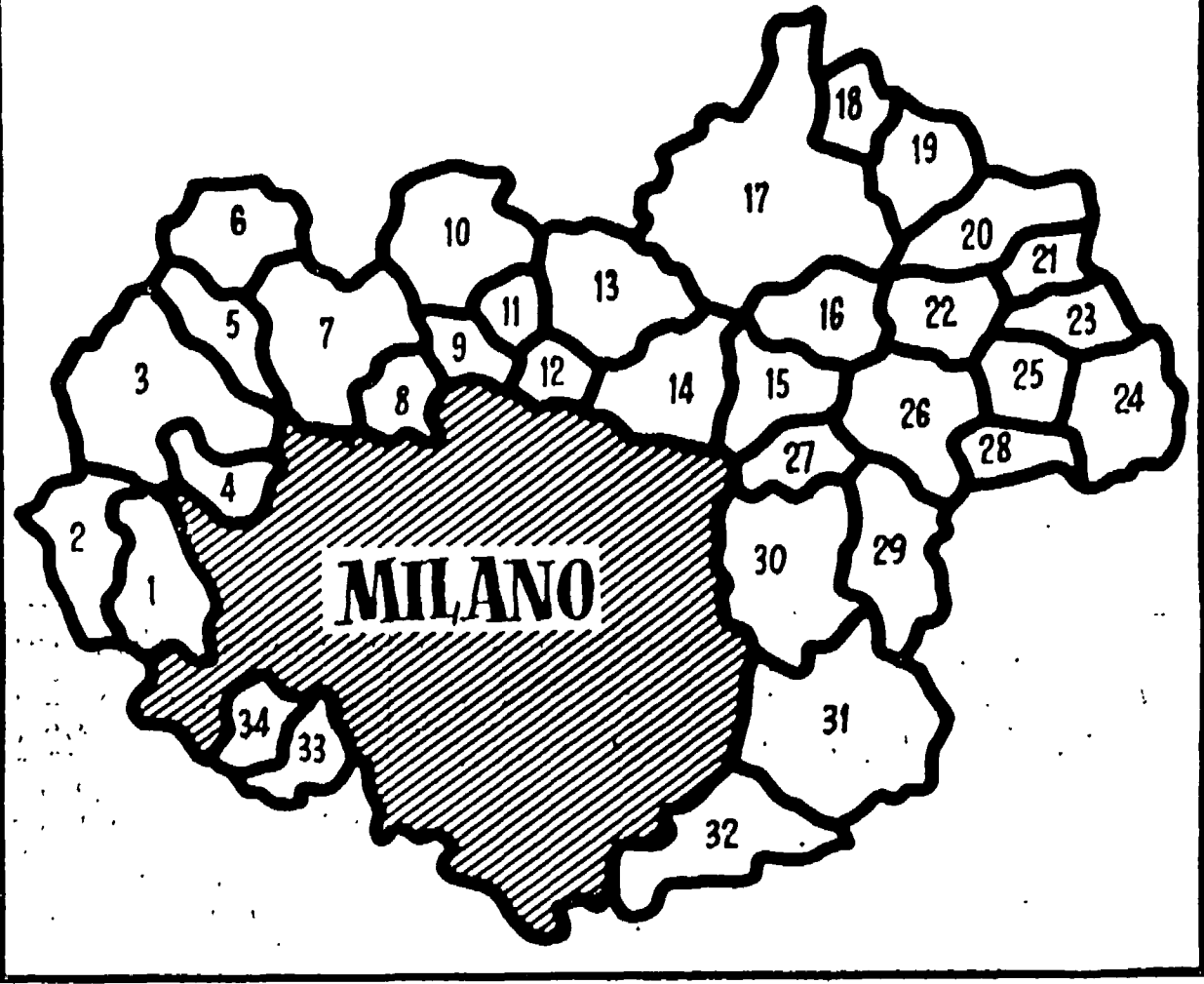


LOS ANGELES - Un uomo combatte le fiamme attingendo l'acqua da una delle piscine delle ville delle dive di Hollywood. Il fronte del fuoco è vasto e sta distruggendo la costruzione (Telefoto)

te di essi sono oggi dati « dispersi ». Dispersi in piena Parigi. Dinanzi a queste accuse precise, circostanziate, sponzionate e fondate da cittadini e professionisti di diverse origini e di nessuna appartenenza politica, il prefetto di polizia ha annunciato che interverrà un'azione giudiziaria contro tutti coloro che « hanno calunniato la prefettura di polizia ». C'è, dunque, da una parte, la matassa di sessanta istruttorie assai difficili da alpianare e dall'altra la minaccia di azioni giudiziarie per calunnia.

Una moderna iniziativa per il piano intercomunale

Trentacinque sindaci del Milanese riuniti in assemblea permanente



Ecco lo schema delle zone comprese nel piano intercomunale. La parte tratteggiata riguarda il comune di Milano, le altre, 34 comuni: 1. Sesto San Giovanni, 2. Corsico, 3. Rho, 4. Pero, 5. Aresse, 6. Garbagnate Milanese, 7. Bollate, 8. Noate Milanese, 9. Cornaredo, 10. Paderno Dugnano, 11. Cusano Milanino, 12. Bresso, 13. Cinisello Balsamo, 14. Sesto San Giovanni, 15. Cologno Monzese, 16. Brugherio, 17. Monza, 18. Villasanta, 19. Concesio, 20. Agrate Brianza, 21. Caponago, 22. Carugate, 23. Pessano, 24. Gorgonzola, 25. Bussero, 26. Ceresano sul Naviglio, 27. Vimodrone, 28. Cavina de' Pecchi, 29. Poglietta, 30. Segrate, 31. Peschiera Borromeo, 32. San Donato Milanese, 33. Corsico, 34. Cesano Boscone.

Eletta una giunta esecutiva per l'impostazione e l'attuazione del piano - Analoga iniziativa allo studio nella regione di Lodi - Proposta un'intesa fra le province lombarde

(Dalla nostra redazione) MILANO 7. — Il piano intercomunale della « grande Milano » è ormai avviato verso la realizzazione. Gli amministratori della metropoli lombarda e i rappresentanti di 34 comuni vicini hanno dato vita ad una assemblea permanente incaricata di presiedere alla impostazione ed alla attuazione del piano.

Camera

(Continuazione dalla 1. pagina) gioranza per un possibile condizionamento nei riguardi di una collaborazione col Psi, ma tiene che la Dc ritorni in secondo tempo alle condizioni poste; non esclude d'altra parte la possibilità di riunificazione di iniziativa. Il fanfaniano Corghi non ha dubbi sulla scelta politica del congresso « che sarà di centro-sinistra ma non ritiene « possibile la ridefinizione di iniziativa democratica » che ha fatto perché « non costituiva un gruppo omogeneo »: egli ritiene invece che i fattori del centro-sinistra, e cioè « gli uomini che si ritrovano lealmente nelle posizioni di Moro e di Fanfani », possono formare una maggioranza, l'unica possibile maggioranza del partito, che vedrebbe con favore i fanfaniani, i sindacalisti e con ogni probabilità gruppi periferici della Base. « Il doroteo » Sarti auspica invece la ricostituzione di iniziativa ancor prima dei congressi provinciali. Il leader della Base, Sullo, afferma che il congresso deve precisare il quando e il come del centro-sinistra senza giungere a dette e condizioni analitiche tassative; contrari alla ricostituzione di iniziativa, Sullo auspica « una maggioranza nuova » cui partecipino i fanfaniani e i moro, sotto la direzione di Moro. Secondo Tambroni, infine, il congresso deve discutere di piattaforme programmatiche e non di formule, e fare le sue scelte sulla base delle prime, raggiungendo l'unità sul programma.

PER LA GIUNTA A NOVARA

Il compagno socialista Jacomoni, parlamentare eletto a Novara, dopo i risultati elettorali in quella città, che hanno segnato un progresso del Psi, ha detto ieri ai giornalisti che i socialisti proporzionano la costituzione di una giunta monocolore del Psi. « Tutti » ha precisato « sono liberi di dare il loro appoggio a questo tipo di giunta. Toccherà poi al Psi valutare la consistenza e la natura politica di tale appoggio ». Come è noto, l'attuale ripartizione dei seggi assegna 20 posti a socialisti e comunisti (13 al Psi, che ha guadagnato un seggio, e 7 al Pci), 19 ai partiti convergenti (Dc 15, Psdi 2 e Pli 2) e 1 ai missini.

Nuove linee collegheranno tutti gli aeroporti nazionali

All'aeroporto di Ciampino è stato ieri presentato alle autorità ed al pubblico il nuovo aeroporto Hensley Page Dart Herald, un bi-turbotore che sarà usato dalla compagnia aerea Alitalia. Detto società, completamente riorganizzata tecnicamente ed amministrativamente, riprende l'attività di volo sotto la nuova ragione sociale ALI (Aerolines Italia). Lo scopo della nuova compagnia è quello di complementare l'attività dell'Alitalia con una rete più intensa possibile di scali nei vari aeroporti nazionali nei quali l'Alitalia, per ragioni tecniche non può operare: fornendo così ai viaggiatori terminali a Roma la possibilità di un rapido spostamento nell'ambito nazionale.

Manifestazioni di studenti universitari in camice bianco e berretto goliardico

Quattro cortei sfilano nel centro denunciando la situazione esistente in città

(Dalla nostra redazione) MILANO 7. — Quattro folte cortei di studenti universitari delle facoltà scientifiche sono sfilati oggi in viale centrali della città, per recare alle autorità le loro proteste e le loro richieste per la loro protesta per le deplorate condizioni in cui vengono tenute le facoltà.



MILANO — Quattro cortei di studenti universitari delle Facoltà scientifiche sono sfilati ieri per le vie di Milano, in camice bianco e berretto goliardico, per recare la loro protesta contro la grave arretratezza in cui le facoltà sono costrette a vivere. Nella foto: uno dei cortei, con cartelli, diretto verso la prefettura.

Contro l'arretratezza delle Facoltà scientifiche a Milano

La legge comunale e provinciale

Le prime infrazioni sulla « riforma » Scelba

Il ministro dell'Interno intervistato alla televisione

ieri sera Scelba è comparso al video per illustrare due disegni di legge relativi alla istituzione dei tribunali amministrativi e la riforma della legge comunale e provinciale. Senza entrare nei particolari e spendendo parte del suo tempo per criticare il XXI congresso del Pcus, il ministro dell'Interno ha tirato in ballo la « stanza di diritto », ha esaltato le autonomie locali, ha parlato di « atto di fede che lo Stato fa nei confronti degli amministratori locali », ma ha evitato di impegnarsi sul merito dei due disegni di legge, ed in maniera particolare sulla riforma della legge comunale e provinciale.

Luigi Einaudi commemorato nei due rami del Parlamento

Bucciarelli-Ducci alla Camera e Merzagora al Senato rievocano la figura dello scomparso - La commemorazione alla Camera ripresa dalla Televisione - Reverente omaggio dei deputati e dei senatori

In un'aula gremita in tutti i settori, presenti i leaders di tutti i partiti e numerosi ministri e sottosegretari, ieri sera alla Camera dei deputati è stata commemorata la figura di Luigi Einaudi dal vicepresidente Bucciarelli-Ducci in assenza dell'on. Leone. Trattato all'estero per gravi motivi familiari, in una tribuna accanto alla seduta anche donna Ida Einaudi. Durante la commemorazione, che è stata ripresa dalla Tv, i presenti si sono levati in piedi in segno di omaggio per l'uomo, lo scienziato, lo statista, che ha assolto un ruolo così eminente nella storia recente del nostro Paese.

Il 13 a Pisa conferenza dei Rettori

PISA 7. — Nella giornata di lunedì 13, in occasione della inaugurazione della calcolatrice elettronica realizzata dal Centro studi piano sulle calcolatrici elettroniche, presso l'Istituto

Oltre 450 mila elettori domenica prossima alle urne

Tra i centri di maggiore importanza interessati alla consultazione sono Vercelli, Voghera e Manduria

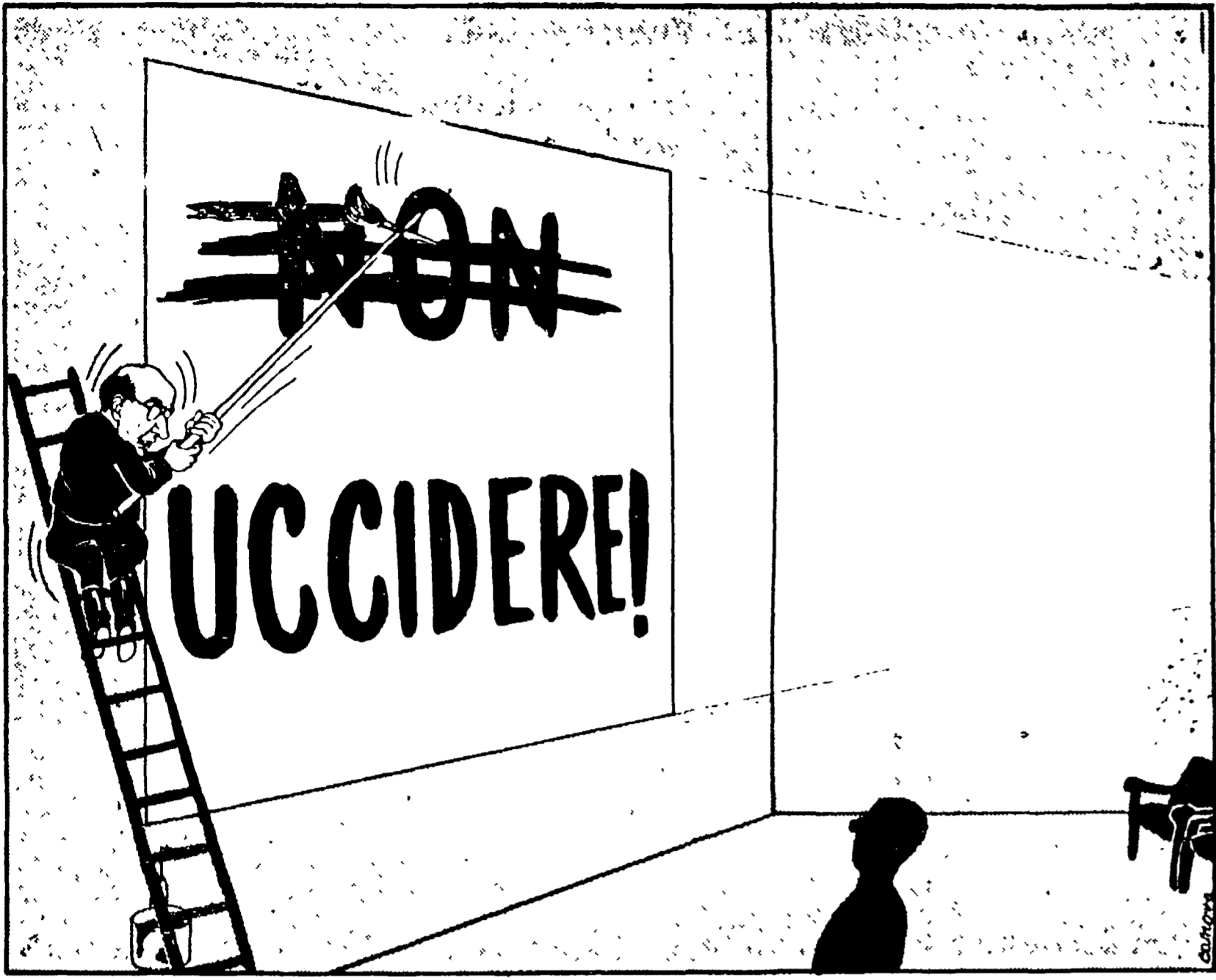
Oltre 450 mila elettori sono chiamati a votare, domenica prossima, per il rinnovo di numerosi consigli comunali o provinciali. Le operazioni di voto si svolgeranno in 811 sezioni. Le elezioni amministrative comunali e provinciali si terranno in tre comuni, dei quali due con popolazione superiore ai diecimila abitanti. In questi voteranno 47.723 elettori. Le sole elezioni comunali si svolgeranno in 65 comuni (163.634 elettori) dei quali

A Tribuna politica traffico e circolazione

Oggi alle 21.10 la Rai-Tv trasmetterà per « Tribuna politica » un dibattito a cinque sul tema « Il problema del traffico e della circolazione ». Moderatore, città, Partecipano: il professor G. Noe, il professor G. Noe, il professor G. Noe, il professor G. Noe.

SAVERIO TUTINO

I consigli del censore al regista Autant-Lara



Il censore clericale al regista Autant-Lara: Vede? Si potrebbe modificare leggermente il titolo. Così. E nel finale, il protagonista si potrebbe aruolare nei « paras ». Allora non avrei obiezioni. (Disegno di Canova)

Come e con quale criterio si pubblicano?

Sceneggiature di film

Rigore culturale e informazione obiettiva, nelle collane di libri che pubblicano i copioni delle pellicole più note, sono compromessi a priori da preoccupazioni commerciali e reclamistiche - L'esempio della « Prova del fuoco » di John Huston

Contrariamente a quanto accade in Francia, la pubblicistica cinematografica, nel nostro paese, ha una vita stentata. Una decina di riviste si disperdono in un mercato assai ridotto; si stampano molti libri di cinema diretti da un pubblico circoscritto agli appassionati frequentatori dei cineclub; il prezzo dei volumi è abbastanza alto; le tirature raggiungono cifre irrisorie, che si aggirano attorno alle diecimila o tremila copie per esemplare. Il quadro risulta ancor meno allietante, se ci si addentra in una più pura smania e rapida analisi di ciò che compare nelle librerie, la sagacità scarseggiata; gli studi sociologici applicati al fenomeno cinematografico mancano completamente, o, si come, del resto, non esiste una letteratura critica a carattere divulgativo. In compenso, si va sempre più affermando un tipo di pubblicistica cinematografica difficilmente classificabile.

Alludiamo alla fioritura di diverse collane impermate su sceneggiature di film noti. A dir poco, ve ne sono almeno quattro e, a giudicare dalla regolarità con la quale formano nuovi testi, c'è da credere che il genere è abbastanza incontrato il favore dei lettori. Tuttavia, le apparenze non ingannino, poiché i motivi del successo non sono esenti da contraddizioni. Prendiamo, anzitutto, in esame i criteri che informano le varie iniziative, senza affrontare un discorso teorico, limitandoci a qualche considerazione di valore letterario autonomo. La sceneggiatura si comunica il suo significato di proposta cinematografica, posta in una fase assai importante del processo creativo, le sue collane di sceneggiature dovrebbero rispondere a qualche esigenza fondamentale: quella di rifarsi a copioni che abbiano una loro validità, sia pure al livello della costruzione drammatica e della messa a punto di un materiale sul quale interverrà, in modo decisivo, il regista. Oppure dovrebbero ottemperare al bisogno di una documentazione a posteriori, cioè una documentazione inevitabilmente tecnica, che prima del momento di andare in stampa, dalla forma cinematografica che la sceneggiatura ha assunto durante la fase realizzativa. Generalmente, queste due esigenze sono ignorate. Quando, ad esempio, ci si richiama alle sceneggiature di film come *Il gobbo* (Ed. Selsa), *Tutti a casa* (Ed. Selsa), *La grande guerra* (Ed. Cappelli), *Odessa odessa* (Ed. Cappelli), *La dolce vita* (Ed. Cappelli) si commette un primo e grossolano errore di scelta, perché si appunta l'attenzione su opere le quali, se vantano pregi cinematografici, lamentano deficienze strutturali e orga-

niche riconducibili a una superficiale elaborazione narrativa. Si finisce, insomma, per porre l'accento proprio su quegli elementi più vulnerabili delle singole creazioni cinematografiche. Al contrario, trovano una giustificazione quelle sceneggiature che, a prescindere dalla loro tradizione visiva, conservano, se non altro, le caratteristiche di un solido e sostanzioso impianto drammatico e concettuale. Basta citare, a questo proposito, l'intelligente antologia dei film di Bergman pubblicata dalla casa editrice Einaudi e qualche altro caso degno di segnalazione: i volumi dedicati ad *Accattone* (Edizioni FIM) di Pier Paolo Pasolini, agli *Spostati* di Arthur Miller (Ed. Einaudi), all'*Avventura* di Michelangelo Antonioni (Ed. Cappelli), a *Korea e i suoi fratelli* di Visconti (Ed. Cappelli).

Per il resto, di una copiosa produzione editoriale rimane un modesto apporto sul piano puramente informativo; un apporto che tuttavia non oltrepassa mai l'aneddotica, la più curiosa e divertente ma di rado la più significativa e illuminante. La stessa esperienza del rodaggio, del più avvertito giornalismo cinematografico viene sacrificata a un limitato concetto della verità, per cui cronisti di tanti film si rivelano abili nel nascondere quei fatti i quali dimostrano l'interferenza di fattori estranei all'attività artistica. Nonostante che ogni film si consumino confrontare un discorso teorico, promessi e ricatti, i quali, il quale consideri il valore letterario autonomo di un sceneggiatura o comunque il suo significato di proposta cinematografica, in un'epoca di un vigoroso e la una fase assai importante del processo creativo, le sue collane di sceneggiature dovrebbero rispondere a qualche esigenza fondamentale: quella di rifarsi a copioni che abbiano una loro validità, sia pure al livello della costruzione drammatica e della messa a punto di un materiale sul quale interverrà, in modo decisivo, il regista. Oppure dovrebbero ottemperare al bisogno di una documentazione a posteriori, cioè una documentazione inevitabilmente tecnica, che prima del momento di andare in stampa, dalla forma cinematografica che la sceneggiatura ha assunto durante la fase realizzativa. Generalmente, queste due esigenze sono ignorate. Quando, ad esempio, ci si richiama alle sceneggiature di film come *Il gobbo* (Ed. Selsa), *Tutti a casa* (Ed. Selsa), *La grande guerra* (Ed. Cappelli), *Odessa odessa* (Ed. Cappelli), *La dolce vita* (Ed. Cappelli) si commette un primo e grossolano errore di scelta, perché si appunta l'attenzione su opere le quali, se vantano pregi cinematografici, lamentano deficienze strutturali e orga-

Venduto un « Matisse » per ventinove milioni

MILANO. 7. — All'asta inaugurata ieri sera nella galleria d'arte Brera, un quadro a olio di Matisse è stato venduto per 29 milioni; l'ha acquistato una collezione inglese, che ha pagato l'acquisto con un assegno di 5 mila sterline. Il dipinto, ultimato dall'artista nel 1933, si intitola « Danseuse sur un fauteuil » ed era stato messo in vendita a un prezzo base di 25 milioni. Ne vale oltre 30 e proviene dalla galleria Beyer di Basilea.

Nella stessa occasione, un Carrà ha raggiunto i 7 milioni e mezzo, un Sironi 4 milioni e 800 mila lire, un Cassinari 4 milioni e 600 mila, un Kandinski 4 milioni e 200 mila, un Vitaminck e un Utrillo 3 milioni e 900 mila, un Picasso 3 milioni e 700 mila, un Kisting 3 milioni e 600 mila, un Morandi 3 milioni e mezzo. L'asta, oggi, ha incassato circa 130 milioni.

Arriva dalla Germania



Questa graziosa fanciulla è Marianna Schmidt, tedesca, attrice cinematografica. Sta per arrivare a Roma per girare del film

Francia d'oggi: i fatti di Tolone e un romanzo di Kedros

I ragazzi dai « blousons noirs », cercano una nuova guida ideale

Uno scontro con i marinai della flotta - Cresce una nuova generazione spregiudicata e battagliera, più consapevole e quindi anche più rivoluzionaria, della quale i ragazzi che hanno preso il nome di « blousons noirs » rappresentano la parte più infantile ed esasperata - La manovra gollista per dividere la gioventù francese

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, novembre 7. — A Tolone, a Nimes e in altre città di provincia francese, i « blousons noirs » sono tornati a farsi vivi in imprese, paradosse, che sfiorano la delinquenza collettiva. A Tolone qualcuno di queste bande ha fatto con le scontrate di notte con i soldati di leva di non so quale reggimento di fanteria. E' cominciato così un nuovo « caso » che è molto prima dei sociologi, stanno studiando. Il potere, dal canto suo, lo ha struttato senza perdere tempo. Intuitivamente (a un uso), diremmo) ha innadtrato i marinai tra i pendarmi e li ha quodati i bretti in spazzate contro i blousons noirs, semplicemente in nome dell'ordine, della legalità. L'avvenimento si presta a considerazioni non del tutto banali, per una volta tanto. Quello di simile è capitato anche in Italia, a Livorno, due anni fa. Ma allora i giovani honesti non erano organizzati in bande, e i paracadutisti che si scontrarono con loro erano meno direttamente orientati dai poteri pubblici. A Tolone si è trattato di una vera e propria confusione delle lingue e degli interessi nuce e denuncia i pericoli insiti in ogni forma di condizionamento, la quale mira a imbastardire e snaturare gli scopi della cultura cinematografica. MINO ARGENTIERI

ragione di temere il diffondersi di forme incontrollabili ed incontrollabili di un « ribellismo » di questo tipo. Ma la riflessione porta logicamente più lontano, e si domanda se questi giovani non cadano più o meno consapevolmente alla ricerca di un capo, di una guida, di un partito. A questo punto cade ogni

relare la luce della loro Al quattro angoli della terra, calcinate le loro ombre imboscate nella nota spaurita con un occhio d'occhio roseggiante e con l'altro le carceri. La nei buchi trogloditi, evaschiera a lungo la nuova eresia quella di bambini con due teste. I protagonisti di questa

zonaria, una commedia sul processo di Smeraldi e altri scissioni politiche (con apassionanti richiami al crepanto di grande aderenza, come quello delle « nazionali » del socialismo). Tutto questo dovrebbe essere tenuto insieme dal « la condottoria della vita dell'intellettuale moderno, tra la vecchia e la nuova

creata dagli uomini. « Parere, razzismo, come può vedere un davanti a te e come può essere disprezzato? E' tutto ciò che la gioventù ha studiato. La guerra, la guerra! Come se non ce fosse altro? Prima della guerra, razzismo, più darsi che tu debba battere per il tuo nome? O per la tua pubblicità? « Santità! La tortura, Pardon, il pane nella macchina che corre verso il precipizio? » « E smettita di brontolare! Ce l'Unione Sovietica, se non sbaglia? Che si prenda a strappare un po' contro di lei, quel « canaglia »? Il capitalismo che sarà distrutto, con i suoi « no », « no », Carlo (il ragazzo) ha gridato il suo « no » ad altissimo voce. »



Una banda di « blousons noirs » ha fatto incursione in un villaggio nei pressi di Lione, Charles. I giovani del paese li hanno attesi e sono venuti alle mani con loro. I « blousons noirs » hanno avuto la peggio. Alcuni sono fuggiti, altri sono stati presi. I « prigionieri » sono stati condannati al taglio dei capelli. Nella foto: un giovane taglia le chiome a un « blouson noir ».

portano il riferimento ad un romanzo uscito di recente in Francia, un romanzo che è una specie di saggio, ma particolarmente suggestivo perché potrebbe benissimo essere vero. Immaginatevi, nella Parigi d'oggi, una banda di ragazzi e ragazze simili a tutti loro costumi e quindi anche un po' bluoni, neri, che sfidano la polizia per lanciare, attraverso pratiche trasmissioni radio, anatemi contro le « vecchie generazioni » e contro la « marcia sociale del lavoro che è capace di scatenare la guerra atomica. Lo scrittore che ha presentato questa storia si chiama Andre Kedros e il romanzo si intitola « Le terroirs » (« I contorni »). La banda è costituita da studenti, studenti, un radiotelefono, un operatore saldatore. Vanno alla ricerca di un « capo » perché quello che ha scritto e scomparso. Intanto appaiono da sé.

avventura immaginata da Kedros sono poi direzioni tanto irreali. La gioventù vive oggi così separata dal mondo ufficiale degli anziani — in una sua tanto risoluta ed appassionata lontananza — che un libro come quello di Kedros può apparire paradossalmente perfino una rivelazione. La critica risponde con qualche riserva, che però è abbastanza sottile, dall'eccezione, dalla felice sorpresa che manifesta. Le riserve riguardano le concessioni alla moda del « nuovo romanzo », che disperdono ed un certo punto un racconto così ritardato rispetto al suo tempo. Kedros mette una folla di personaggi e di temi sussidiari e forse non tutti necessari: brani di fantascienza, ricordi della Resistenza del popolo greco e della repressione rea-

generazione. Ma l'autore ha lavorato forse troppo impetuosamente, come se la materia della realtà — una volta abbordata, necessariamente — gli avesse preso la mano e fosse diventata per lui, scrivendo, più importante e più urgente del romanzo stesso. Ne risultano un dibattito ed un pregio: l'impressione che lascia al lettore (il cui caso sottolinea, un rapporto con l'antologia di tutti formalismi alla Robbe-Grillet) e che nel libro si sa dubitabilmente nascosto un appello di elementi vitali che spera l'oggetto di un romanzo.

I ragazzi e la società

Perché temi di così stretta attualità politica potessero essere tradotti in una opera letteraria, occorreva filtrarli attraverso qualcosa di più autentico — sul piano di personaggi e storie — di una buona causa propagandistica. Kedros ha saputo rendere autentici questi giovani e il loro conflitto con gli anziani. Non importa che il libro cerchi più anche giustificazioni letterarie di moda ed intimistiche. L'autore ha saputo mettere i blousons noirs (la gioventù perduta, gli arrabbiati, i teddy-boys) in rapporto con la società. Il tema della gioventù di oggi è facile, per chi si limita a tenerlo d'occhio naturalisticamente, fotografandone i gesti e i « monogrammi »; ma si bisogna ancora trovare qualcuno che si decidesse a scurare, cercando qualche loro connessione con la realtà. Ponendoli in rapporto con la minaccia atomica, Kedros ha avuto un'intuizione profonda ed è riuscito a fare un passo avanti importante. La cosa più curiosa è che sia riuscito ad ambientare una storia così fantascientifica e reale al tempo stesso, in una Parigi che appare invece — nel vero — sempre più scabba ed irreali. Ma anche qui, forse l'intuizione dell'artista è più acuta dell'osservazione politica, che troppo spesso si riduce in banali e generici astratti a superlativi.

Torniamo a quanto dicevamo all'inizio. Forse ha ragione Kedros, sotto tutto il marchio dell'ordine costituito — che è quanto si vede per primo — germogliare e crescere una nuova generazione, spregiudicata, battagliera, più consapevole e, dunque, anche più rivoluzionaria, di quanto non si creda. I blousons noirs sono gli « estremisti », i più intanti e rappresentativi di questa generazione. Adesso, probabilmente, tutti questi giovani vanno in cerca di una guida, di un « spreteco » moderno, ed i marinai di Tolone, scortati dagendarmi, non potranno insegnare loro proprio niente. SAVIRIO TUTINO

Sarà inaugurata alla presenza di Gropius

Mostra della « Bauhaus » prossimamente a Roma

Comprenderà anche una scelta di studi sulla composizione e la forma condotti nei corsi di pittura tenuti da Klee e Kandinsky

Il 20 novembre a Roma sarà inaugurata la mostra di Walter Gropius la mostra « Bauhaus » organizzata dal Ministero degli Esteri della Repubblica tedesca tedesca.

La mostra si propone di offrire una documentazione sulla ideologia, sulla prassi e sullo spirito nella Bauhaus, dalla sua fondazione alla sua soppressione (1919-1933) attraverso una molteplice e ricca raccolta di lavori sperimentali, tecnici, e artistici di vari settori di ricerca. Il materiale si compone di studi sulla fotografia, esperimenti di riproduzione plastici, lavori di propagande, di metallo, lavori in falegnameria e in arte vasaria, combinazioni tessili, ornamentazioni parietali e tappezzerie, studi di scenografia e costumi e rappresentazioni sperimentali sul teatro. Sono inoltre comprese applicazioni sulla teoria della forma, disegni, bozzetti, fotografie, grafici di struttura e distribuzione spaziale.

Prorogati i termini del premio europeo « Cortina-Ulisse »

Il termine per la presentazione delle opere al premio europeo « Cortina-Ulisse » di un milione di lire è dedicato quest'anno a un'opera che illustri, contattando in relazione all'attuale situazione economica europea, gli aspetti e i problemi dell'Africa nuova — è stato prorogato al 31 dicembre 1961. Nel contempo si rende noto che il vincitore del premio stesso, se cittadino straniero, italiano residente all'estero, potrà beneficiare di una borsa di studio di L. 500.000 offerta dal Ministero Affari Esteri per compiere in Italia studi o ricerche connesse al tema del premio; se italiano potrà beneficiare analogamente per recarsi all'estero a compiere studi o ricerche sempre connesse al tema del premio.

Una giornata di protesta per l'intollerabile situazione e dei trasporti pubblici

Tram e autobus della Stefer fermi cinque ore In Campidoglio gli utenti per il caro-tariffe

Lo sciopero dalle 10 alle 15 - Alle ore 18 delegazioni da tutti i quartieri si recheranno dal Commissario Diana per chiedere la sospensione degli aumenti - Interrogazione di Natoli e Cianca

La Camera del Lavoro ha indetto per oggi una giornata di protesta contro l'ingiustificato e pesante aumento delle tariffe della STEFER, deciso dal Pci e dal Commissario al Comune di Roma e ratificato dal Ministero dei Trasporti. I lavoratori sono stati invitati ad esprimere la loro protesta in ogni luogo di lavoro mediante assemblee, ordini del giorno, scioperi. Delegazioni si recheranno alle ore 18 dal Commissario straordinario in Campidoglio, per informarlo sullo stato di grave disagio che gli aumenti comportano per i lavoratori e le loro famiglie, per chiedere, insieme ai dirigenti sindacali, la sospensione degli aumenti e un piano organico e immediato per il miglioramento del servizio.

I dipendenti della STEFER dal canto loro scenderanno in sciopero per 5 ore dalle ore 10 alle ore 15 per denunciare l'applicazione della legge sugli appalti, sia per difendere l'integrità della azienda, minacciata di smembramento delle linee dei Castelli, le cui concessioni scadono il 31 dicembre prossimo.

E' questa la terza giornata di protesta contro gli aumenti decisi dalla direzione della STEFER e per un radicale rinnovamento della gestione dei trasporti. Le manifestazioni di venerdì scorso ad Ostia e ad Acilia (dove ieri sera hanno avuto luogo i comizi di protesta indetti dal Comitato di agitazione formato dai rappresentanti del Pci, della Dc, del Psi e del Psdi), e la drammatica manifestazione delieri al Circolo del Lavoro. La Camera del Lavoro ha inviato telegrammi a tutti i partiti e a tutti i parlamentari affinché si uniscano nel inviare delegazioni in Campidoglio, presso il Commissario Diana. La Federazione comunista ha diffuso un manifesto nel quale si afferma che il commissario prefettizio in Campidoglio e il ministro dei Trasporti approfittando dello scioglimento del Consiglio comunale — ancora una volta rovesciano sui lavoratori e la cittadinanza, le conseguenze della alimentare politica delle amministrazioni d.c.

Inoltre la organizzazione sindacale ha confermato che il giorno 10 di quest'anno avrà una conferenza stampa sul problema dei trasporti, mentre per venerdì è stata indetta una riunione del Consiglio generale delle Leghe.

La Dc romana è per gli aumenti

L'ampiezza della protesta popolare per gli aumenti della Stefer, ha indotto i dirigenti periferici romani ai comitati d'agitazione sorti in vari quartieri e paesi della provincia — è stata oggetto di una riunione della Giunta esecutiva della Dc romana. L'esecutivo ha confidato l'operato dei dirigenti periferici del partito si è schierato per l'ammontamento delle tariffe pur ammettendo la assoluta inadeguatezza della rete dei trasporti del Lazio.

La grave e irresponsabile posizione assunta dai dirigenti adreolitani è stata aspramente deplorata da vari esponenti delle correnti di sinistra del Partito che hanno incitato i soci della varie sezioni a interessarsi al problema degli aumenti Stefer a promuovere e sostenere la protesta degli utenti.

I compagni Natoli e Cianca hanno chiesto in una interrogazione al ministro dei Trasporti di intervenire presso il Commissario straordinario del Comune di Roma e presso il Consiglio di amministrazione della Stefer perché sia disposta la sospensione immediata del provvedimento di aumento delle tariffe recentemente adottato, in vista di un opportuno riesame del medesimo nel quadro di un programma organico di potenziamento e sviluppo dei servizi della Stefer e dei trasporti pubblici della regione in generale.

I due deputati comunisti hanno chiesto inoltre di conoscere le decisioni del Ministero «in ordine ai provvedimenti di ammodernamento proposti dall'azienda stessa» e come il ministro intendesse assicurare alla Stefer le concessioni che stanno scadendo e quali provvedimenti intenda adottare per consentire sollecitamente l'ammodernamento della infrastruttura ferroviaria Roma-Fregene-Alatri secondo le proposte del piano avanzato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda». Allo stesso scopo si conclude l'interrogazione — chiedono di conoscere per quali motivi, nonostante siano trascorsi oltre tre anni, non si è ancora

che le cattive condizioni economiche della STEFER, come della FFSS non dipendono dal basso livello delle tariffe, ma, principalmente, dal fatto che il sistema dei trasporti intorno alle grandi città ed alla capitale è diviso e anzi frantumato tra imprese di trasporto statali, comunali e private.

Le due segreterie ritengono, pertanto, che solo con una gestione unificata dei trasporti pubblici intorno alla capitale ed alle altre grandi città — da affidare congiuntamente ed autonomamente allo Stato, agli Enti locali o a Consorzi interprovinciali e tale da comportare la revoca delle concessioni ai privati — può realizzarsi l'economia ed il miglioramento dei trasporti.

Processati per direttissima i manifestanti

I cittadini arrestati a Cinecittà durante la manifestazione di protesta per gli aumenti delle tariffe della Stefer, saranno processati per direttissima. Così ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica Mario de Mico incaricato dell'istruttoria. Si tratta di 37 persone perché alcuni di coloro che erano stati tradotti in questura l'altra mattina sono stati rilasciati durante la notte. Sul brutale e cieco intervento della polizia contro la dimostrazione popolare ha dato una ulteriore testimonianza il compagno onorevole Claudio Cianca. «Mi ero recato a Cinecittà insieme ai dirigenti sindacali Sotgiu Picchetti e Lorenzo Mosci per cercare di placare la giusta esasperazione dei manifestanti. Ci trovavamo in un bar, ed io telefonavo al senatore Molè pregandolo di intervenire presso il capo della polizia, quando un gruppo di guardie ha fatto irruzione prevalendo con la forza i due sindacalisti. Secondo me sono stati arrestati solo per la loro posizione, prima di entrare nel locale non avevano fatto altro che adoperarsi per riportare la calma».

Le segreterie, nazionale e provinciale di Roma, del sindacato ferroviario italiani, riunite per esaminare la situazione determinata per effetto degli aumenti tariffari decisi dalla STEFER, rilevano — è detto, tra l'altro, in un comunicato —

In 115 su un pullman



Nuova protesta contro la Stefer ieri sera sulla via Prenestina. Due pullman della linea per Zagarolo, Palestrina, Genzano, Cave e Rocca di Cave sono stati bloccati per più di un'ora all'altezza del viale. I veicoli erano stracolmi. Da uno solo di essi sono scesi 115 passeggeri quasi il doppio dei posti previsti. Dicine e decine di persone pigiate in piedi, aggrappate alle maniglie, una folla che si urla al minimo sussurro: questo significa, dopo una giornata di duro lavoro in impigriti, il viaggio di ritorno a casa per impiegati, operai delle fabbriche e, soprattutto, per le migliaia di muratori e di manovali che dalla zona dei Monti Prenestini si recano ogni giorno nei cantieri romani, e infine non mandere in terzo pullman, questi due non partono, così hanno telefonato ieri sera alla sede centrale della Stefer. Il veicolo richiesto è arrivato alle 20, a più di un'ora dall'inizio della protesta. E solo allora i pullman si sono messi in marcia.

I servizi peggiori e le tariffe mazzolate, dopo i «ritocchi» della Stefer. Si

Col solito miraggio del cinema

Reclutavano studentesse per le foto pornografiche

I due responsabili del losco traffico arrestati — 150 le giovani donne irretite — «Se vuoi fare carriera non devi vergognarti»



Un vigile notturno

Sventa un furto a revolverate

La sparatoria all'Argentina - I ladri avevano già caricato la refurtiva sull'auto

Una violenta sparatoria ha messo in allarme ieri notte la popolosa zona di Largo Mazzini. I colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi in un'ora di vigile notturno per mettere in fuga alcuni sconosciuti che stavano svaligiando un negozio di abbigliamento. Erano da poco passate le due quando il vice Saverio Peruzzelli, durante il consueto giro d'ispezione, ha notato in via dell'Arco de' Ginnasi il furto in corso. Il poliziotto, mezzogiorno del signor Nino Romano, alcuni individui stavano trasportando dei voluminosi pacchi dall'interno del negozio su una «600», posteggiata a pochi metri di distanza.

UN GUARDIANO DELLA STEFER

Respinto dal direttore si taglia le vene

Un guardiano notturno della Stefer ha tentato di uccidere ieri pomeriggio il direttore dell'azienda, tagliandosi con una lametta le vene del polso sinistro. L'uomo ha inteso così manifestare la sua protesta per non essere stato ricevuto dal direttore della società con il quale aveva chiesto di conferire. Si chiama Antonio Monreale, è nato 38 anni fa a Caccamo (Palermo), ed abita in via Casilina 1871.

Amendola all'assemblea delle cellule Atac

Alle ore 16 di oggi nella sede del Pci di Porto Margone (via Fortherruca) si è svolto l'assemblea delle cellule di comunisti dell'ATAC con il seguente ordine del giorno: «Il nostro partito, nel XXII Congresso del Pcus...»

Il Partito

Dibattiti ● Marcella via Benedetto Borghese 50. Questa sera alle 20, dibattito sul XXI Congresso e l'ordine del giorno. Intervento di Ferruccio D'Onofrio.

Convocazioni ● Domani alle 20 in un'aula di via Casilina, incontro di Federazione e responsabili, da organizzarsi a cura del Comitato di via Casilina. Interventi di Ferruccio D'Onofrio e Camillo Di Biasi.

GGCI ● S. Giovanni, ore 20 comitato direttivo. Tullio III, ore 21. (Borghese). Appio Nuovo, ore 20. (Borghese).

Lutto ● In via Merito Tiro, madre di un compagno. Per la famiglia.

Ringraziamento ● La famiglia Lombardi ringrazia vivamente tutti che amici e compagni che le sono stati vicini nel dolore per la scomparsa del loro figlio.

QUINDICINA nei 500 negozi CAT

olio San Marco

che riconoscerete da questo insegna e da speciali esposizioni



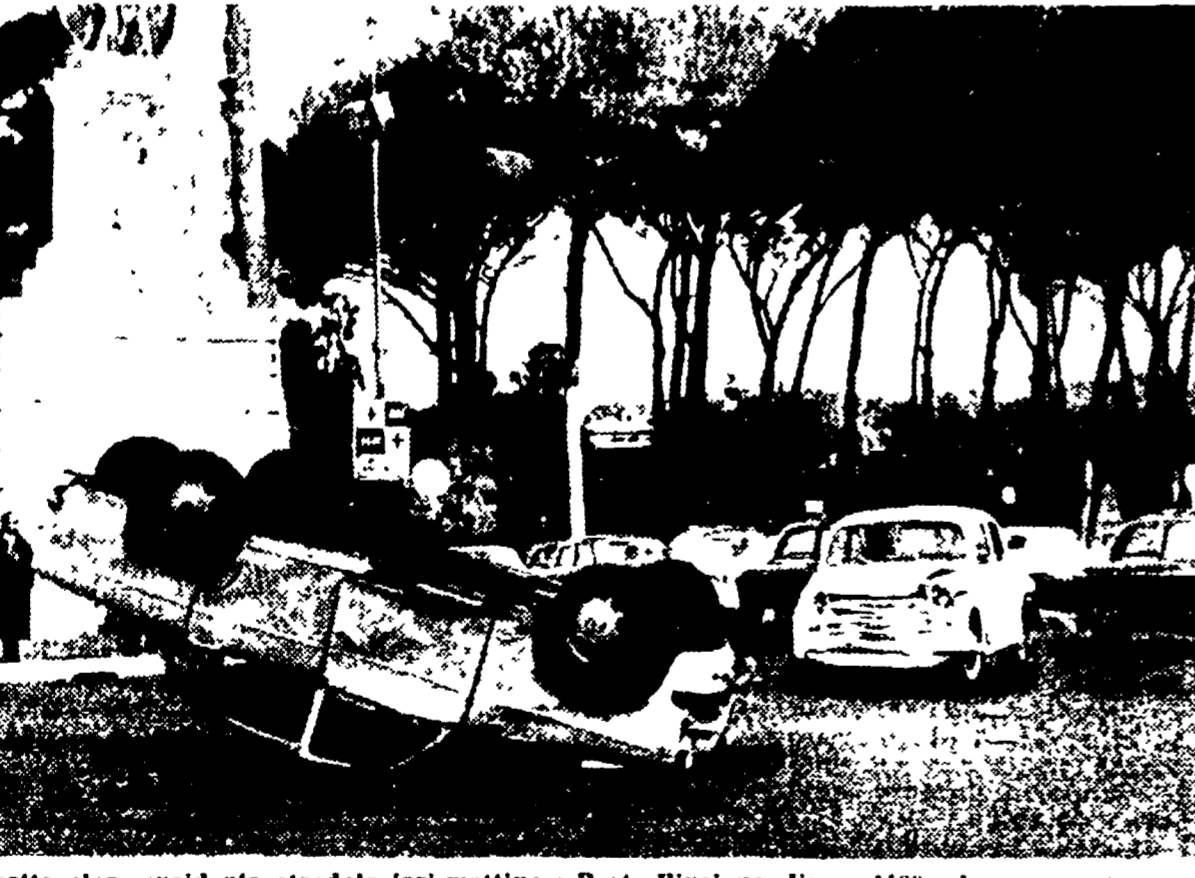
CAT

extra degli Oleifici Italiani - Porto Marghera della Risiera Italiana

prezzo di propaganda L. 300 di 470

La vettura soccorritrice si è fracassata contro un autobus a San Giovanni

Muore nell'auto fracassata una donna già investita qualche minuto prima



Spettacolare incidente stradale ieri mattina a Porta Pinciana. Una «1100» ha speronato violentamente una «giulietta» che si è capotata. I passeggeri delle due auto non hanno fortunatamente riportato gravi ferite. Il traffico nella centralissima zona è rimasto bloccato

Si uccide nella « seicento » che capota e finisce contro un albero

La Stavano, accompagnando a tutta velocità all'ospedale. Proiettili, un «seicento», si è capotata in un'autostrada, scaricando la terra, ridotta in gravissime condizioni. Allora l'aveva un'adagata sulla «500». La stessa che l'aveva investita, ed era un'autostrada. L'autostrada sperava che un pronto intervento dei sanitari potesse salvarla. Ma — ormai mancavano pochi metri a San Giovanni — un autobus dell'ATAC si è improvvisamente messo sulla loro strada. I manifestanti si sono schiacciati contro la «500», che ha investito una donna ricoverata alle cure dei medici del nosocomio. Ma mentre questi se la sono accorta con alcune leggere contusioni, la prima, la «seicento», si è capotata violentamente, precipitando in seguito al secondo impatto, e purtroppo uccidendo poche ore dopo l'arrivo.

Una donna di 42 anni, in compagnia di un ragazzo, si era accostata ad un'autostrada, in via Casilina, dove stava ad agguato un pullman. L'autostrada era un'autostrada di linea. La donna e il ragazzo erano stati investiti da un'autostrada di linea. La donna è morta, il ragazzo è ferito. L'autostrada è un'autostrada di linea.

Ladri acrobati in via Pompei

Vuotano 2 abitazioni in uno stesso palazzo

Intensissima anche ieri. L'attività dei ladri. Il bilancio che ne risulta è davvero impressionante. In vista di un opportuno riesame del medesimo nel quadro di un programma organico di potenziamento e sviluppo dei servizi della Stefer e dei trasporti pubblici della regione in generale.

Cedono i nervi del padre

Minaccia la moglie col coltello innervosito dal pianto del figlio

Emarginato, il figlio, insistentemente piangente, di appena otto mesi, un giorno, i ventiquattrenne Aldo De Falco, bene in vista, è venuto a divedere con la moglie Dana Cerretti, di 24 anni, e l'ha minacciato con un coltello innervosito dal pianto del figlio. Il dramma è accaduto nella casa di via Casilina, dove il padre, Aldo De Falco, ha un negozio di calzature. La moglie, Dana Cerretti, è stata uccisa.

Rintracciato un ragazzo

Un ragazzo, Enrico Borghese, di 18 anni, che era fuggito da una casa di via Casilina, è stato rintracciato. Il ragazzo è stato arrestato e trasferito in un istituto di cura.

Postelegrafonici di Torpignattara 100% nel tesseramento al P.C.I.

Un nuovo significativo successo nella campagna per il rafforzamento del Pci nei luoghi di lavoro: la cellula dei postelegrafonici di Roma-Torpignattara, l'ufficio aperto recentemente, ha superato il 100 per cento del tesseramento in occasione del 10° anniversario della Rivoluzione di ottobre.

I ladri di quadri si sono rifatti vivi con una « tecnica » da maestri

«Partita di topa» e altri cinque Rosai rubati da una galleria d'arte fiorentina

I dipinti scomparsi valgono quattro milioni di lire - E' « lavoro » della famosa banda che ha operato in Francia e a Palermo? - In allarme l'Interpol - Segate le sbarre di una finestra, abbandonate le cornici, trascurate le opere di minor valore



FIRENZE - «Partita di topa», il famoso quadro di Rosai rubato dalla galleria d'arte

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 7. — Sei dipinti di Ottone Rosai, per un valore che si aggira sui 4 milioni di lire, sono stati rubati la notte scorsa dalla galleria d'arte « Santa Croce » che si apre sulla piazza omonima, nel quartiere della vecchia Firenze, a due passi da Palazzo Vecchio. Il furto è stato scoperto questa mattina. I ladri hanno asportato le tele dopo averle sciolte con cura tra le decine di Sironi, Carrà, Gentilini, Farulli e Mollinari, espone nelle altre stanze. Si tratta forse di emissari (o componenti) della famosa banda che ha operato in Francia e a Palermo, o forse soltanto di modesti imitatori. In ogni caso, l'Interpol è stata posta in allarme e gli specialisti in furti d'arte sono già sgombrati. Il dipinto più prezioso, tra i sei firmati da Rosai, è rubato alla galleria Santa Croce, è una tela di 85 centimetri per 105, intitolata « Partita di topa ». E' uno dei più famosi quadri del pittore fiorentino, scomparso nel 1957 a Livorno, che sul tema dei giocatori, in vari periodi, eseguì parecchie opere. In questa « Partita di topa » sono raffigurati alcuni giocatori, seduti in terra. Alle loro spalle, altri uomini seguono le fasi della partita, mentre a destra del quadro è visibile un piccolo cane. Rosai, stando alla monografia ufficiale, dipinse questa tela nel 1931. Il quadro fu poi acquistato da un professore fiorentino e, successivamente, da Marcello Gori, uno dei titolari della galleria d'arte « Santa Croce ».

ce, ma ha alcune finestre anche su via de' Pepi, una stradina laterale e secondaria. I ladri hanno sceso la sbarra di una finestra, hanno scardinato un pannello scorrevole e hanno raggiunto l'ufficio. Qui, proprio di fronte alla porta d'ingresso, hanno potuto vedere la grande tela di Rosai, firmata sull'angolo destro, in basso. Scrupolosissimi (mentitori, evidentemente), hanno voltato il quadro ed hanno avuto la riprova che si trattava di un autentico Rosai: la tela era infatti contrassegnata sull'autore che dal titolare della galleria.

Il furto è stato scoperto dal figlio di uno dei titolari, Piero Pananti, il quale si è recato questa mattina ad aprire la galleria alle 8.30. E' cominciata l'inchiesta: il valore dei sei dipinti sarà rimborsato dalla « Zurigo », la società presso la quale la galleria ha stipulato un regolare contratto di assicurazione. E' probabile che i ladri usino i quadri rubati per effettuare delle riproduzioni. Il nome di Rosai, infatti, è continuamente legato alle notizie di clamorosi falsi e di altrettanto clamorose truffe.



GENOVA — Ieri notte, è giunta a Genova la « Surriento ». Aveva a bordo l'intero equipaggio e 22 passeggeri della motonave « Bianca Costa », affondata in alcune acque del mare delle Antille. Ad aspettare i naufraghi c'erano sulle banchine un migliaio di persone. L'incontro fra scampati al naufragio e familiari è stato commovente: singhiozzi, abbracci disperati, baci. Con i giornalisti, il personale di bordo della nave perduta non ha aperto bocca; erano arrivati, attraverso il comandante Crevato, le « istruzioni » dell'armatore, e « abbiamo sentito un colpo... », si è svolto tutto in ordine... e, si sono limitati a dire: niente altro. Nella foto: dalla « Surriento » appena entrata in porto, i naufraghi salutano i parenti

Stamane al Palazzo della Consulta

La Corte costituzionale giudica sull'adulterio

E' in discussione l'incostituzionalità dell'articolo 559 del Codice penale che viola la norma sulla parità dei diritti fra uomini e donne

La legittimità dell'articolo 559 del Codice penale, che prevede e punisce il reato di adulterio, sarà oggetto d'esame, stamane, da parte della Corte Costituzionale. Il giudizio è stato promosso dal Tribunale di Lagonegro e dal pretore di Ancona, ma almeno una ventina di altri giudici hanno in questo ultimo periodo sospeso i procedimenti ai loro esami.

Gli articoli 3 e 29 della Costituzione infatti affermano rispettivamente che « tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge senza distinzione di sesso » e che « il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza giuridica dei coniugi ».

Parole chiare, il contrasto è evidente e netto. Ciononostante l'avvocatura di Stato (rappresentata dal sostituto avvocato generale prof. Franco Chiarotti) si è costituita nel giudizio e sosterrà oggi al Palazzo della Consulta l'infondatezza della eccezione di incostituzionalità dell'articolo 559.

Nuove scosse di terremoto nel Reatino

RIETI, 7. — Altre due scosse di terremoto sono state avvertite stamane dalla popolazione dell'entroterra. La prima è stata registrata alle ore 3, la seconda alle 10.

Intanto è stato possibile fare un primo censimento generale dei danni che il terremoto ha causato in esiguiti. Nel comune di Antrodoco, nelle frazioni, le case lesionate sono 838, le perecolanti 16. Nel comune di Borgovelo e nelle frazioni, le abitazioni lesionate sono 243, le perecolanti 10. Nel comune di Castel S. Angelo, le case lesionate sono 165, le perecolanti 2. Nel comune di Cittaducale e nelle frazioni, si contano 26 case lesionate.

Il maltempo: nubifragio su Cosenza

Un temporale con violenti nubifragi e grandine è abbattuto la notte scorsa su Cosenza e sul territorio della provincia, provocando ingenti danni e provocando ingenti danni e provocando ingenti danni.

In appello il crollo di Barletta

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 7. — E' iniziato questa mattina, davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. De Lellis, il processo di secondo grado per il tragico crollo di Barletta del 16 settembre 1959, che provocò la morte di 58 persone. Molti parenti delle vittime erano presenti in aula, si sono costituiti parte civile, con l'assistenza di 40 avvocati.

Muore assiderato nella bufera

TERAMO, 7. — La bufera di neve che ha investito per diverse ore le zone della provincia teramana, ha fatto la sua vittima un sordomuto Domenico Conicchi, di 41 anni, che da una località distante qualche chilometro, è stato colto di sorpresa, ed è morto per assideramento. Il suo corpo è stato rinvenuto questa sera tra la neve.

Prosegue a S. Maria Capua Vetere il processo per il barbaro assassino

L'uno contro l'altro i mafiosi accusati del delitto Carnevale

L'imputato Mangiafridda ha negato di aver partecipato a una riunione nel « baglio » dei Notarbartolo: l'imputato Panzeca lo ha smentito — Nell'udienza di oggi verranno interrogati gli altri due arrestati

(Dal nostro inviato speciale)

S. M. CAPUA VETERE. 7.

S. M. CAPUA VETERE, 7. — Sono innocenti: lo giurano davanti a Dio e davanti agli uomini, e lo fiduciosi in Dio che mi darà ragione... Con questa frase, inizia la sua deposizione, presso la Corte di Assise di S. Maria Capua Vetere, Giorgio Panzeca, accusato — assieme a Mangiafridda, Tardibonno e Di Bella — della barbaro uccisione a colpi di « lupara » di Salvatore Carnevale, avvenuta all'alba del 16 maggio 1955 in una trazzuca di Sciarra. Con gli altri tre imputati, egli fa parte del gruppo « di indistinto ascendente tra la popolazione della zona di Sciarra » che recita testualmente la sentenza di rinvio a giudizio del giudice istruttore di Palermo, e « fortemente imputato per il suo passato, le sue aderenze e il suo carattere forte e intrasigente ».

Perché è importante questa particolare?

Perché nel « baglio » (nel cortile) di « casa Sciarra » l'amministrazione dei politici (Notarbartolo) si fa la legge. I quattro « campieri » posti a guardia del fondo, più potenti dei carabinieri, più potenti della « legge » (quella vera) erano sotto rimprovero in questo cortile, dove si trovano gli uffici dell'amministrazione del fondo e dove affacciano « guardi » — anche la capomafia dei carabinieri, e « vedevano quello che si diceva fare il giorno appresso ».

NEL TERAMANO

A CATANIA

A RIMINI

TERAMANO. — La bufera di neve che ha investito per diverse ore le zone della provincia teramana, ha fatto la sua vittima un sordomuto Domenico Conicchi, di 41 anni, che da una località distante qualche chilometro, è stato colto di sorpresa, ed è morto per assideramento. Il suo corpo è stato rinvenuto questa sera tra la neve.

Muore assiderato nella bufera

TERAMO, 7. — La bufera di neve che ha investito per diverse ore le zone della provincia teramana, ha fatto la sua vittima un sordomuto Domenico Conicchi, di 41 anni, che da una località distante qualche chilometro, è stato colto di sorpresa, ed è morto per assideramento. Il suo corpo è stato rinvenuto questa sera tra la neve.

Torna la ladra sexy

CATANIA, 7. — La « signora » che si è fatta notare per i suoi furti di gioielli e di denaro, è tornata a Catania. La ladra sexy è stata rintracciata e arrestata dalla polizia di Catania che ha sequestrato il suo appartamento, rintracciando come di avere nuovamente a che fare con la « banda della rapinatrice », che circa un anno addietro portò a compimento una serie di colpi e delle scorse.

Dinamitaro fascista arrestato

RIMINI, 7. — La polizia ha arrestato un dinamitaro fascista, arrestato per il suo passato, le sue aderenze e il suo carattere forte e intrasigente.

E' accaduto in Italia

In teatro — 300 monaci di un'abbazia romana hanno trovato due contadini di Arrezzo scappando in un pollaio di casa della Chiesa. Hanno creduto di fermarli e hanno chiamato gli antiquari. La « Mobil », però, ha denunciato per violazione della legge sulla tutela del patrimonio artistico, e ha sequestrato il pollaio.

Seri dubbi del magistrato: fu proprio una disgrazia?

Sopralluoghi in serie all'idroscalo dove tre donne annegarono nell'auto

L'avv. Titobello, unico superstite della spaventosa sciagura è stato fermato dai carabinieri - I freni dell'« Appia » funzionavano perfettamente - Un significativo esperimento affidato ai sommozzatori

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 7. — Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Cesare, ha ricevuto stamattina il rapporto del tenente Oresta, dei carabinieri, sulla tragedia avvenuta la sera di sabato alla punta sud dell'idroscalo, dove trovarono la morte Giancarla Asti, Luigia Grassi e Cesarina Santino, rispettivamente moglie, madre e suocera dell'avv. Ubaldo Titobello, unico superstite. Il magistrato è stato molto « recroso » ripetutamente nell'ufficio del dott. Carmelo Spagnolo, procuratore generale, e prendere contatti con gli ufficiali dei carabinieri che si stanno occupando del caso. Gravi perplessità sono sorte negli investigatori per alcune contraddizioni che sono state rinvenute tra il racconto dell'avvocato Titobello e la ricostruzione della disgrazia compiuta dai tecnici dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Il professionista è stato « fermato ».

Falso a un'asta milanese

De Chirico alla polizia: «Quel quadro non è mio!»

MILANO, 7. — Il pittore Giorgio De Chirico si è rivolto alla polizia perché sia sequestrato un dipinto recante la sua firma e presentato ieri sera ad un'asta in via Brera. L'artista ha detto che osservando stamane la riproduzione del quadro nel catalogo dell'asta, si è accorto che l'opera « non poteva essere sua »; perciò ha presentato un esposto alla Questura come già aveva fatto in passato in circostanze analoghe.

Sei anni al feritore della moglie

Liborio Pupillo, il manovale che vibrò alla moglie dieci coltellate, è stato condannato a sei anni di reclusione per tentato omicidio. La donna, che sopravvisse all'aggressione, dovrà invece scontare 7 mesi di carcere per le lesioni da lei precedentemente provocate al marito.

Camion rubato con 4 mila atlanti

MILANO, 7. — Un autocarro carico di 4 mila copie di atlanti editi dalla casa De Agostini è stato rubato in via Corsica, dove era stato parcheggiato dal romano Rinaldo Mastropietro.

Misteriosa epidemia fra i cani

TRENTO, 7. — Una strana epidemia, che colpisce i cani, si sta diffondendo nel Perlgine, dove sono già stati segnalati una trentina di casi. È un morbo portato da un virus, provoca nei cani una specie di tremore continuo, unito a tosse secca e insistente e a grandi sbalzi di temperatura.

Fringuello da Mosca a Verona

VERONA, 7. — Il maestro elementare Nelson Vianini, che insegnando nel pomeriggio, al mattino va a caccia d'uccelli, stamane ha ucciso un fringuello. Il piccolo animale, che pesava appena 23 grammi, proveniva da un « baglio », abitazione da caccia, e risultò da un'analisi metallica, applicata alla sua zampina sinistra, verrà spedito all'Università di Bologna.

Dopo 44 anni «redimono» il padre

TREVIISO, 7. — Alcuni oggetti trafugati dal museo di Asolo, nel 1917, da un soldato del contingente francese, sono stati restituiti alla cittadina della Marca, sono stati restituiti, in questi giorni, Sono arrivati dalla Francia, in un pacchetto senza indirizzo, un orologio d'argento, e con chiusa una lettera, anch'essa senza firma né indicazione della località di provenienza, che spiega tutto: l'autore del furto è morto nei giorni scorsi, e i figli hanno voluto « redimerlo ».

La rappresentativa Interleghe impegnata nel secondo incontro in Gran Bretagna

Italia e Inghilterra di fronte

questa sera a Manchester

Non è escluso che possano giocare, almeno un tempo, Baker al posto di Hitchens e Zaglio a quello di Nielsen - Si prevede un «pienone», malgrado il freddo - Il pronostico è per i bianchi di Winterbottom

(Nostro servizio particolare)

MANCHESTER, 7. — Non è poi così certo, oggi che Baker non scenda in campo nella formazione italiana contro quella inglese nella partita interleghe di domani sera qui a Manchester. Foni non ha voluto sblancarsi facendo dichiarazioni o promesse ma ha lasciato capire che Baker potrebbe entrare in campo nel secondo tempo al posto di Hitchens.

Il capitano del Torino si è ristabilito dalla febbre influenzale e non sembra esserne stato troppo indebolito. A quanto si dice egli avrebbe chiesto ai dirigenti di farlo giocare mettendo definitivamente una pietra sopra alla scappatella di Glasgow.

Pertanto la formazione italiana sarà la seguente: Albertosi, David, Pavinato, Nielsen, Janich, Colombo, Hamrin, Maschio, Hitchens (Baker), Lojaccono, Law.

Gracia alle intenzioni tattiche degli dallo specialista di fisiologia del Manchester United, Teodoro Dalton, Denis Law è in perfette condizioni, come ha dimostrato l'allenamento di ieri e giocherà all'ala sinistra dello schieramento italiano avendo accanto Lojaccono e con Gerry Hitchens punta di diamante dell'attacco.

Non è peraltro da escludere che nel secondo tempo Foni faccia giocare Zaglio al posto di Nielsen. Infatti l'allenatore della rappresentativa della lega italiana è riuscito ad ottenere, nei suoi colloqui con i dirigenti inglesi, una modifica degli accordi relativi al cambio dei giocatori.

In base al nuovo accordo la squadra italiana effettuerà una sostituzione (a parte naturalmente quella del portiere) non più soltanto entro il penultimo minuto del primo tempo ma fino al primo minuto della ripresa.

Da parte inglese è stata confermata la seguente formazione: Springett, Armfield, Wilson, Rau, Swan, Flowers, Connelly, Fantham, Pointer, Haynes e Charlton.

Basta considerare i nomi dei giocatori inclusi nella squadra per capire che Winterbottom considera la partita di domani come una efficace prova per il campionato del mondo. Si tratta infatti di una squadra tutta inglese che comprende nove giocatori che giocheranno per l'Inghilterra nella partita di qualificazione per la Coppa del mondo giocata contro il Portogallo due settimane or sono.

Rispetto alla formazione di allora solo due sono le variazioni e precisamente quelle del duo Tony Kavanagh-Fantham del Sheffield Wednesday che sostituiscono Bobby Robson e Brian Douglas.

Negli ambienti sportivi di Manchester si è un po' mugugnato per la decisione della Lega di far giungere in volo Lojaccono da Roma per sostituire lo infortunato Charles. I tifosi inglesi ritengono che lo argentino sia stato troppo scorticato nella partita Roma-Birmingham per la «Coppa Città delle Fiere».

Veramente il sostituto di Charles rimane Janich che entrò in campo all'inizio del secondo tempo a Glasgow quando il gigante gallese fu costretto a restare negli spogliatoi. In quella occasione Janich si comportò molto bene e non sarebbe stata ragionevole per lasciarlo in tribuna, anche ammesso che fosse

ITALIA	LAW	CONNELLY	ARMFIELD
PAVINATO	LOJACONO	FANTHAM	KAY
COLOMBO	HITCHENS	POINTER	SWAN
JANICH	MASCHIO	HAYNES	FLOWERS
DAVID	HAMRIN	CHARLTON	WILSON
ALBERTOSI			INGHILTERRA
			SPRINGETT

Una interessante amichevole (ore 14,30)

Il Beograd all'Olimpico oggi contro la Roma

I giallorossi (con De Sisti e Carniglia II) si preparano alla trasferta di Firenze - Oggi Partizan-Juve

Dopo l'inter (che ha vinto a Edimburgo) e dopo il Milan (che ha giocato ieri ad Amburgo) oggi la parentesi internazionale si chiuderà con gli ultimi tre incontri in programma: cioè con Inghilterra-Interleghe (della quale parliamo a parte) e con il doppio confronto tra squadra italiana e jugoslava che vedrà la Juventus di scena a Belgrado contro il Partizan e la Roma impegnata all'Olimpico contro il Beograd.

Il primo incontro è favorevole per la coppa dei Campioni, comincerà alle 14,15 e offrirà l'opportunità di vedere come la Juventus saprà reagire alle assenze degli infortunati Sarri, Mora e Charles. Parola a quanto si è appreso da Belgrado ha annunciato la seguente formazione: Anzic, Gaspari, Garza, Enoli, Berellini, Leoncini, Stacchini, Rosa, Nicolè, Sivori e Rossano. E' probabile

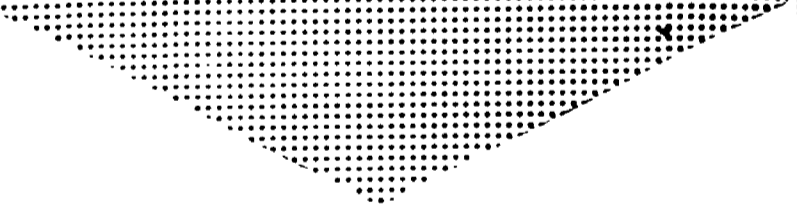
che la stessa formazione sia confermata per l'incontro con il Milan alla ripresa del campionato, per cui si capisce l'attesa per Firenze, a quanto si spera. No, sulla carta non ci sono problemi di formazione per la Roma, in piuttosto di formarsi, cioè la famiglia ha chiesto ed ottenuto una amichevole contro una squadra forte perché teme che l'attività possa arrugginire i muscoli del suo attacco, come è successo alla vigilia di Milan-Roma. E che il Beograd sia una squadra forte non ci sono dubbi: infatti è terzo nel campionato jugoslavo con 17 gol all'attivo e 13 al passivo e conta nelle sue file i na-

zionalisti Krivokica (portiere), Milanovic (difensore sinistro) e Cebina (centro avanti). Dovrebbe quindi fungere di probabile banco di prova per la Roma ed al tempo stesso non costituire un ostacolo insormontabile, si da permettere a giallorossi e a Partizan di giocare un'amichevole contro una squadra forte perché teme che l'attività possa arrugginire i muscoli del suo attacco, come è successo alla vigilia di Milan-Roma. E che il Beograd sia una squadra forte non ci sono dubbi: infatti è terzo nel campionato jugoslavo con 17 gol all'attivo e 13 al passivo e conta nelle sue file i na-

Il Napoli in piena crisi

Baldi dà le dimissioni ma Lauro non le accetta

La sconfitta a Messina ha fatto precipitare le azioni del trainer azzurro



NAPOLI, 7. — La sconfitta del Napoli a Messina ha rigettato in crisi la società partenopea. Dopo un colloquio con Lauro, sembra piuttosto lusingoso l'allenatore Baldi ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico.

A tarda sera non erano stati ancora resi noti i motivi ufficiali della decisione, ma ad essa non è certamente estranea la sconfitta di Messina, che la seguita ad una serie di inaccidenti e al cattivo comportamento della squadra azzurra. Inoltre, sembra che al comandante non sia piaciuto il rinvio dell'inizio della squadra napoletana con la esclusione di Fanello.

E' vero che se il tentativo di Baldi riusciva, oggi non saremmo qui a parlare delle sue dimissioni. Ma, come si dice, nel senso di poi si piega le fosse ed a Baldi non restava altra strada che quella di rassegnare il mandato.

Il comandante Lauro non ha accettato. Ha respinto le dimissioni di Baldi, ma non è chiaro ancora se con questo atto egli ha voluto concedersi ancora fiducia oppure ha voluto legare Baldi alle sorti della squadra, impegnandolo, cioè, ad un'azione che possa riportare il sereno e la fiducia tra i giocatori.

E' certo, comunque, che Baldi non si muoverà su un terreno favorevole, se egli non troverà un accordo con gli uomini a disposizione e con i dirigenti il suo lavoro non sarà facile. E i soci del Napoli, anziché migliorare, saranno sempre più compromessi.

Le vicende del torneo

Perdura l'incertezza

Il campionato di serie «B» ha confermato clamorosamente le sue tendenze: in questa partita, la nona giornata è crollato il fattore campo; si sono partite giocate solamente a questo punto, ma non è sufficiente per mantenere l'attuale posizione di privilegio.

Cio deve avere una spiegazione. Innanzitutto si gioca con un ritmo veloce e costante al quale non tutte le squadre riescono ad adeguarsi, in particolare, quelle provenienti dalle divisioni superiori, e altre squadre invece manca lo spirito di reazione e addirittura la consapevolezza delle proprie possibilità.

A questa maledice e strana legge che risulta al sorpresa si soffre soltanto il Genoa, confermando la robustezza del suo impianto, che ribattezzando presindritto ad occupare il primo posto della classifica. Però mentre il Genoa riesce a superare sempre con dinamicità le difficoltà del risvolto, tanto che a Messina, avrebbe potuto tenere la sua unica sconfitta, e a Modena, senza un pizzico di fortuna, avrebbe potuto lasciare l'intera testa.

La Lazio, infatti, è scavalcata contro il Genoa, inaspettatamente. E se sarebbe meglio dire che è scavalcata sul campo dello stadio Flaminio.

Il Napoli invece è stato letteralmente travolto dal giro di poche settimane e dall'ultima, nella sconfitta di Messina. A questo punto, il disorientamento di Baldi non è certo che confermerà un esito positivo della sua formazione di un calcio a Messina una formazione che prevedeva un Napoli più sciolto, all'attacco con l'ingresso di Corbi e il debutto di Sivori, e un difensore più aggressivo senza l'uomo che spesso conclude, cioè Fanello. Senza contare l'arrivo di Fanello, perché molti cadaveri erano ancora in corso.

Dal Messina però bisogna attendere più concrete conferme delle sue possibilità, e il suo vero difetto che sul suo campo

Oggi la Lazio di scena a Prato

Per il campionato cadetti i medici della Lazio saranno impegnati oggi a Prato contro le riserve azzurre. La squadra laziale partirà alle ore 8,30 nel campo di Prato, dove si presenterà in campo diversi titolari come Gaspari, Meozzi, Maraschi e Morone. Interessante sarà seguire la prova di Longoni e Noletti i quali, stabiliti, dovrebbero riprendere il posto in prima squadra.

I giocatori convocati sono: Anagnino, i seguenti Pezzullo, Rossi, Lo Buono, Momi, Meozzi, Gaspari, Severini, Soliani, Vignoli, Longoni, Morone, Maraschi, Prati, Sora e Pina.

Hamburg-Milan 1-0

AMBURGO, 7. — La formazione tedesca della Hamburg ha battuto oggi il Milan per 1-0 (unico tempo 1-0).

L'unica rete della partita, sciolta da un colpo di testa, è stata fatta da Peter Wolf.

Nella riunione con Benvenuti-Jones

Interesse per Napoleoni - Del Papa domani sera sul ring del Palazzetto

Annunciato l'accordo con la « Bianchi »

Costituito ieri da Borghi il « Club dei Moschettieri »

Della nuova squadra fanno parte, con Nencini, Baldini e Pambianco, tutti gli uomini della « Ignis », della « Fides » e della « Bianchi »

COMERIO, 7. — E' andata a buon fine l'annuncio che avevamo previsto. Cioè, è andata bene l'annuncio di un gruppo di sollevatori, con gli uomini della « Ignis », della « Fides » e della « Bianchi », aventi la loro sede in via S. Maria, a Comerio. Al loro posto, come si è visto, è stata costituita una nuova società portatrice delle strade di Nencini, Pambianco e Baldini, uomini di punta di una pattuglia, con i migliori atleti di questa città, con i migliori atleti di questa città, con i migliori atleti di questa città.

Pinela al comando

Ci sono stati delle vittorie, e capisco l'accordo Borghi-Zamboni ha fatto da mezzo anche Borghi, Anche Pinella e Masi sono vittorie. L'abbiamo detto di tutto che durante la colazione offerta dal « Club dei moschettieri » a dispetto del programma ed ai suoi ospiti, al tavolo dei corrispondenti, con Giano, c'era pure De Grandi, e Pinella De Grandi, più pura donna del momento, con un'emozione di nostra migliori direttrici. Proprio, però, e ancora alla « Ignis » legato con un contratto di due anni, Pinella è stata tranquillo l'eventuale questione. Ma ascoltando il « patron », l'ascoltando al presidente del nostro club del professionismo. Tornano al presidente dell'UCI e dell'VI Redoni, a Tomolo, a Bindi, a Paveri, a Sardo, a Capello, e tanti altri. Borghi, che in precedenza aveva accompagnato gli ospiti a visitare i suoi nuovi stabilimenti, dice: « Ho desiderato inserire nel programma una visita alla Cassinetta, perché lavoro e sport trovassero un punto d'incontro, ciascuno al suo posto. La rinuncia della Ignis e della Fides è stata un errore. Quando decisi di operare così, promisi che ne avrei spiegate le ragioni. Non mi rammento di aver preso tempo, perché, il clima di amicizia di quel giorno si sono intanto decantate, ed ora sono ben intenzionato a non recriminare o accusare, ma a darvi buone notizie. Non mi sembra inutile ricordare il giorno della rinuncia perché il mio stato d'animo di quel momento, può servire di modello. Credo tutti sono sinceri quando vi invito amichevolmente.

« Lo esploderà! »

Quindi, su un palco del « Bel Sit » e a questo orario, ed è stato presentati alla squadra. Masi ha avuto grande commosso espressione a Borghi e Zamboni, per l'azione svolta a favore del corridoio.

Fra gli invitati c'era anche il maestro Luchina, l'unico che pronosticò la vittoria di Pambianco nel Giro d'Italia di quest'anno. Luchina ripeteva: « Anche un'altra volta vinceva Pambianco ». Il quale, Pambianco, era sulle spalle di Zamboni, e avrebbe dovuto partire subito per la Spagna. Tre giorni d'attesa. Perché, per domani, è Moschetti, e non Luchina. Ma, anche una battuta di caccia. Anche Strumolo è intervenuto, e ci ha confermato che la « Sei giorni » di quest'anno, non sarà estraneo. Ed è intervenuto Luchini.

Vinto da Mistigri il Premio Scorpione

I due anni Mistigri di Ingres « Mosca ha superato, come nelle previsioni generali, i quattro avversari, e per contro, stargli le 430 mila lire del Premio Scorpione, su 1.800 su pista grande, disputata oggi alla Caspanelle. La facilità della vittoria del portatore della Torricella, è stata avvertita da Galantini che giunse alla fine a piegare Tortoreto leader della corsa. Lino all'ingresso in distacco e a conquistare il posto d'onore. Al quarto posto, dietro rappresentante della scuola Azzurra, Colletto. Quinto è stato Enrico.

Gloriosa di normale amministrazione. Da segnalare un doppio della scuderia Torricella vincitrice anche con Orleano, mentre il doppio di Galantini, l'unico che giunse alla fine a piegare Tortoreto leader della corsa. Lino all'ingresso in distacco e a conquistare il posto d'onore. Al quarto posto, dietro rappresentante della scuola Azzurra, Colletto. Quinto è stato Enrico.

Carletto Galli ingaggiato dal Genoa

GENOVA, 7. — Di po' laborioso, si è costituito il Genoa, ha concluso questa sera con l'indinese le modalità per l'ingaggio di Carletto Galli il giocatore resta in proprietà, ma la sua società si ignora la cifra versata dal Genoa che ha firmato il contratto. Il prezzo, di 20 milioni di lire, è stato versato alla sede di Piazza De Ferrari, alla presenza del calciatore.



(Dal nostro inviato speciale)

Pinela al comando

Ci sono stati delle vittorie, e capisco l'accordo Borghi-Zamboni ha fatto da mezzo anche Borghi, Anche Pinella e Masi sono vittorie. L'abbiamo detto di tutto che durante la colazione offerta dal « Club dei moschettieri » a dispetto del programma ed ai suoi ospiti, al tavolo dei corrispondenti, con Giano, c'era pure De Grandi, e Pinella De Grandi, più pura donna del momento, con un'emozione di nostra migliori direttrici. Proprio, però, e ancora alla « Ignis » legato con un contratto di due anni, Pinella è stata tranquillo l'eventuale questione. Ma ascoltando il « patron », l'ascoltando al presidente del nostro club del professionismo. Tornano al presidente dell'UCI e dell'VI Redoni, a Tomolo, a Bindi, a Paveri, a Sardo, a Capello, e tanti altri. Borghi, che in precedenza aveva accompagnato gli ospiti a visitare i suoi nuovi stabilimenti, dice: « Ho desiderato inserire nel programma una visita alla Cassinetta, perché lavoro e sport trovassero un punto d'incontro, ciascuno al suo posto. La rinuncia della Ignis e della Fides è stata un errore. Quando decisi di operare così, promisi che ne avrei spiegate le ragioni. Non mi rammento di aver preso tempo, perché, il clima di amicizia di quel giorno si sono intanto decantate, ed ora sono ben intenzionato a non recriminare o accusare, ma a darvi buone notizie. Non mi sembra inutile ricordare il giorno della rinuncia perché il mio stato d'animo di quel momento, può servire di modello. Credo tutti sono sinceri quando vi invito amichevolmente.

« Lo esploderà! »

Quindi, su un palco del « Bel Sit » e a questo orario, ed è stato presentati alla squadra. Masi ha avuto grande commosso espressione a Borghi e Zamboni, per l'azione svolta a favore del corridoio.

Fra gli invitati c'era anche il maestro Luchina, l'unico che pronosticò la vittoria di Pambianco nel Giro d'Italia di quest'anno. Luchina ripeteva: « Anche un'altra volta vinceva Pambianco ». Il quale, Pambianco, era sulle spalle di Zamboni, e avrebbe dovuto partire subito per la Spagna. Tre giorni d'attesa. Perché, per domani, è Moschetti, e non Luchina. Ma, anche una battuta di caccia. Anche Strumolo è intervenuto, e ci ha confermato che la « Sei giorni » di quest'anno, non sarà estraneo. Ed è intervenuto Luchini.

Vinto da Mistigri il Premio Scorpione

I due anni Mistigri di Ingres « Mosca ha superato, come nelle previsioni generali, i quattro avversari, e per contro, stargli le 430 mila lire del Premio Scorpione, su 1.800 su pista grande, disputata oggi alla Caspanelle. La facilità della vittoria del portatore della Torricella, è stata avvertita da Galantini che giunse alla fine a piegare Tortoreto leader della corsa. Lino all'ingresso in distacco e a conquistare il posto d'onore. Al quarto posto, dietro rappresentante della scuola Azzurra, Colletto. Quinto è stato Enrico.

Carletto Galli ingaggiato dal Genoa

GENOVA, 7. — Di po' laborioso, si è costituito il Genoa, ha concluso questa sera con l'indinese le modalità per l'ingaggio di Carletto Galli il giocatore resta in proprietà, ma la sua società si ignora la cifra versata dal Genoa che ha firmato il contratto. Il prezzo, di 20 milioni di lire, è stato versato alla sede di Piazza De Ferrari, alla presenza del calciatore.



NENCINI (a sinistra) e BALDINI in una foto azzurra: dopo le apprensioni degli ultimi giorni, finalmente una schiarita e (perché no?) un buon bicchiere.

Si iniziano oggi a Bruxelles

Le trattative tra inglesi e MEC

Ieri i sei ministri degli Esteri del MEC (per l'Italia era presente per il ministro dell'Industria Colombo) si sono riuniti a Bruxelles per accordarsi in vista dell'inizio delle trattative sull'adesione dell'Inghilterra al Mercato comune.

Su quali basi? Questo è lo interrogativo del momento. Formalmente, la Gran Bretagna ha dichiarato di accettare gli obiettivi essenziali del Trattato di Roma, sul terreno doganale, agricolo, finanziario.

capitalismo internazionale tenta anche altre vie, ancor più ambiziose. Quello che Walter Lippman chiama « il passo da gigante », e cioè lo sforzo di armonizzazione tra la politica commerciale degli Stati Uniti e quella dell'Europa occidentale, va appunto in questa direzione.

L'Ansaldo costruirà 6 motocisterne per l'URSS

La firma del contratto relativo alla costruzione di 6 motocisterne da parte dei cantieri navali Ansaldo di Genova per l'URSS avverrà venerdì nel saloni di un grande albergo della capitale.

Più di 100.000 statali proclamano lo sciopero

La decisione presa dai sindacati dei ministri Agricoltura, Lavori pubblici, Difesa e Marina mercantile - Oggi le decisioni per il ministero P.I.

Più di centomila statali saranno impegnati in azioni di sciopero proclamato unitariamente dai sindacati per risolvere vertenze che si trascinano da troppo tempo senza che il governo le abbia risolte.

Queste decisioni sono lo sbocco di una lunga agitazione che per motivi diversi ha tutti convergenti verso una diversa sistemazione di alcune competenze accessorie che mobilitano le categorie e le organizzazioni sindacali interessate.

Revocati gli scioperi alla C.R.I.

L'amministrazione della C.R.I. ha convocato l'organizzazione sindacale unitaria dei lavoratori ed ha presentato proposte concrete e accettabili, in merito alle rivendicazioni avanzate dal personale.

Accordo di massima per l'orario dei tessili

Ieri si è conclusa a Milano la prima fase delle trattative contrattuali per i tessili. Nelle

riunioni si è addentriato ad un accordo di massima sulla questione di fondo dell'orario di lavoro; l'accordo dà per acquisita una riduzione di due ore settimanali senza decurtazione del salario, in un contratto di lavoro della durata di due anni.

Aperta la mostra dell'automazione e strumentazione

MILANO, 7. - Il sesto convegno mostra dell'automazione e strumentazione, promosso dalla Federazione delle società scientifiche e tecniche di Milano, è stato inaugurato stamane nel recinto della Fiera.

Forte ripresa in Emilia dell'azione dei mezzadri



La settimana di lotta del 60 mila mezzadri della provincia di Bologna è iniziata da lunedì, con numerose manifestazioni.

L'agitazione si estende anche in altre regioni mezzadrili. Oggi, per esempio, si asterranno dal lavoro i mezzadri di numerosi comuni della provincia di Siena, mentre altre forme di azione sono state decise nelle altre provincie toscane.

Il contratto integrativo per i grandi magazzini

La FILCAMS-CGIL, dopo il Convegno nazionale del settore, ha deciso di chiedere alla organizzazione padronale AIGID la stipulazione di un contratto integrativo per i 50 mila dipendenti dei grandi magazzini, invecchiati a prezzo unico e superpagati. Come termine ultimo per l'inizio di trattative è stato posto il 20 novembre.

Trattative contrattuali per i mugnai e gli edili

Oggi inizieranno le trattative contrattuali per gli impiegati dell'edilizia, che interessano un contingente di migliaia di lavoratori. Il contratto scade il 31 dicembre, e ne è stato anticipato il rinnovo. La FILLEA-CGIL chiede fra l'altro la riduzione dell'orario di lavoro, l'aumento degli stipendi, la parità salariale per le donne e gli scatti d'anzianità.

Si è svolto ad Helsinki nei giorni scorsi Fruttuoso incontro intersindacale per i lavoratori forestali europei

Vi hanno aderito organizzazioni aderenti e non alla F.S.M. - Partendo dai problemi della categoria si è giunti a riaffermare l'esigenza di una unità internazionale del mondo del lavoro

Importante sentenza sui contratti a termine

Il Tribunale di Milano ha condannato la ditta tedesca Alemagna a pagare tutte le spettanze dovute ad un'impiegata licenziata - mentre era incinta - dopo tre anni che lavorava con contratto a termine. La dipendente, che aveva partorito cinque mesi dopo il licenziamento, ricorse al collegio arbitrale sostenendo giustamente l'illegittimità del provvedimento, ma il collegio dichiarò la propria incompetenza.

Per il contratto di lavoro

L'assenza della CISL internazionale, che ha declinato l'invito ha certo limitato la partecipazione di altre organizzazioni. Il rifiuto della CISL è stato interpretato come una manifestazione della « guerra fredda », che turba ancora, purtroppo, i rapporti fra le varie organizzazioni sindacali.

Anche ieri imponente la lotta dei calzaturieri

Assemblee e comizi unitari in parecchie località - A Palermo, Alessandria e Valenza si sciopera ancora oggi - In alcune fabbriche il movimento era fermo dal '52



NAPOLI - Nel corso della seconda giornata dello sciopero nell'industria delle scarpe, un riuscito comizio unitario ha avuto luogo a Napoli, dove hanno parlato i dirigenti dei sindacati sulla lotta contrattuale della categoria

Integralismo e subordinazione al sistema

Uno sterile convegno della CISL sul potere sindacale ed operaio

Una sterile conferenza, quasi a riprova di un fatto riconosciuto in questi giorni, è stata il tema affrontato, in due giorni di discussione, dai partecipanti al Convegno nazionale della CISL, conclusosi domenica nella nostra città. Questo argomento, che è da tempo al centro del dibattito e dell'azione di tutto il movimento operaio italiano, per l'assolutamento fatto da parte cattolica, del potere in fabbrica come elemento condizionatore della democrazia nel nostro paese, poteva anche giustificare la speranza di vederlo affrontato in termini concreti, fuori dalle formule fumose o dalle dichiarazioni generiche di buona volontà.

INDICI DI AUMENTO DI PRODUZIONE NEL SETTORE DELLA GOMMA



MILANO, 7. - Si sono conclusi domenica nella nostra città i lavori del Convegno costitutivo del sindacato lavoratori della gomma, aderenti alla CGIL. Due giorni di dibattito hanno fatto seguito alla relazione introduttiva di Silvano Verzelli, il quale aveva esposto le ragioni che hanno portato a decidere la creazione del nuovo sindacato di settore.

Al convegno degli aderenti alla CGIL

Costituito il sindacato del settore della gomma

potrà essere meglio condotta con un sindacato che rimane nell'ambito della FIL-CEP (organizzazione unitaria del settore chimico e petrolio) si articoli meglio nelle fabbriche della gomma. Il sindacato ha presentato richieste tendenti a ridurre l'area del paternalismo padronale sulla parte variabile della retribuzione attraverso la contrattazione dei cottimi, d'indici ed ottiene grandi aderenti oltre alla riduzione dell'orario di lavoro settimanale a retribuzione invariata.

Secondo dati ufficiali, l'indice generale dell'industria della gomma ha raggiunto nel 1960 il livello di 172,8, rispetto al livello 100 del 1953 ed ha proseguito la sua forte fase ascensionale nel 1961. L'indice dei primi tre mesi del 1961 è stato di 194,7, rispetto al 164,7 dello stesso periodo del 1960, con un aumento percentuale del 18,2 per cento.

Bonn cede dinanzi all'Europa antinazista

Scarcerato a Monaco il partigiano jugoslavo

Nota di Belgrado ai paesi che combatterono contro Hitler Adenauer eletto cancelliere con soli 8 voti di maggioranza

BONN, 7. — Adenauer è stato rieletto oggi di stretta misura cancelliere della Repubblica federale. Hanno votato l'investitura duecentocinquanta deputati; appena otto di più dei duecentocinquanta necessari. Democristiani e liberali, che formano la maggioranza del nuovo governo, hanno insieme trecentotrentove voti, ma ben cinquanta deputati di quella che doveva essere la maggioranza hanno preferito votare con l'opposizione. I voti contrari sono stati centonovanta, le astensioni cinque. Fino all'ultimo del resto, la stessa elezione di Adenauer era stata in forse. A mezzogiorno, infatti, democristiani e liberali avevano dovuto riunirsi d'urgenza per sanare un nuovo dissenso attorno alla questione del nuovo ministero per gli affari economici. Adenauer, come si sa, aveva promesso questo ministero ai liberali ma, all'ultimo istante, aveva dovuto ritirare questa promessa a causa dell'opposizione del ministro dell'economia, Erhard. Quale soluzione sia stata data alla vertenza non è noto.



MONACO — Il partigiano Lazar Vracaric fotografato subito dopo la sua liberazione

Ogni azione contro l'occupazione tedesca deve essere considerata come una legittima difesa tanto più che le forze alleate, durante la guerra, esplicitamente invitarono i popoli oppressi dalle forze hitleriane ad opporsi con tutti i mezzi all'occupazione nazista. Perciò ai tribunali tedeschi non può essere riconosciuto il diritto di giudicare i cittadini dei paesi occupati durante la guerra per gli atti commessi contro le forze armate della Germania hitleriana. Gli argomenti giuridici ai quali si riferisce la nota jugoslava si basano sui paragrafi dei testi approvati durante il processo di Norimberga e sui paragrafi della legge emanata dal Consiglio di controllo alleato in Germania, nel 1945, nonché sull'articolo 107 della Carta delle Nazioni Unite.

Quarto Reich — come lo definiva il giornale — per il quotidiano conservatore britannico — nasce all'insorgere del revanscismo più sinistro. Ne è clamorosa testimonianza la vicenda di Lazar Vracaric, l'ex-comandante partigiano jugoslavo arrestato in un albergo di Monaco in base a un mandato di cattura emesso dai nazisti nel 1941 in relazione con un'azione di guerra dello stesso Vracaric e della sua unità di patrioti. Dinanzi alla vemente protesta del governo di Belgrado e dell'opinione pubblica europea, il governo e la magistratura federali hanno dovuto effettuare oggi una precipitosa ritirata dapprima rilasciando Vracaric « sotto condizione », poi ritirando la accusa. Ma i commenti che accompagnano la decisione rendono l'episodio quanto mai significativo.

Tipico è il General Anzeiger il quale lamenta che la maggior parte della stampa occidentale abbia accolto subito per buoni le dimissioni svolte dai gruppi di resistenza, allineandosi in tal modo « alla propaganda comunista, e convalidando con grande disinvoltura le tesi sostenute dall'Unione Sovietica nella sua ultima nota alla Finlandia secondo cui la Repubblica federale tedesca sarebbe ancora dominata da tendenze naziste ». « I giornali occidentali — continua il General Anzeiger — si sarebbero dovuti preoccupare anzitutto di raccogliere almeno una documentazione sulle circostanze in cui fu compiuto l'attacco contro i militanti della Wehrmacht a Zagabria. Ma tanto vale. A quell'epoca, l'uccisione di un tedesco, non importa se da parte di un democratico o di un comunista, era considerata un contributo al ripristino della libertà. Oggi non è lecito soffermarsi su questi dettagli ».

Più gravi sono le conclusioni che Belgrado ha tratto sul piano politico. Una nota diplomatica, inviata a tutti i paesi che parteciparono alla guerra contro Hitler, sottolinea il pericolo che la azione di Bonn rimetta in discussione le leggi di Norimberga e la legislazione internazionale antinazista, e chiede che i paesi stessi adottino misure per riaffermare la validità di quei principi. La nota dice testualmente: « L'occupazione della Jugoslavia da parte della Wehrmacht rappresentò un atto criminoso e come tale fu riconosciuto da tutti gli alleati ».

Nasser scioglie il parlamento della RAU

CAIRO, 7. — Il presidente Nasser ha sciolto stasera l'Assemblea parlamentare nazionale della Repubblica araba unita.

Altre esplosioni nel Ghana

ACCRA, 7. — Due esplosioni sono state registrate ieri sera ad Accra. Una delle cariche di esplosivo è deflagrata a qualche decina di metri da due grandi ritratti della regina Elisabetta d'Inghilterra e del presidente del Ghana Nkrumah.

Vracaric, che stamane si è rifiutato di comparire davanti al procuratore per ricevere delle « scuse » a denti stretti, ha rifiutato stasera il passaporto e si accinge a rientrare in patria. Ma il consolato jugoslavo ha diramato un'apposita dichiarazione per far sapere che il governo di Belgrado « non considera chiusa la questione »: gli jugoslavi chiedono « piena soddisfazione morale » e il pagamento delle spese.

Un affollato ricevimento si è svolto, ieri sera, presso l'ambasciata dell'URSS di Roma, in cui, della Rivoluzione socialista doctore. Rappresentava il governo il ministro Codacci Pisanelli; erano presenti numerosi diplomatici, parlamentari, esponenti del mondo politico, culturale ed economico.

Il lungo e cordiale dialogo di Krusciov con i giornalisti

„Ci saranno nuovi lanci spaziali.. - Il destino di Molotov - Novità nel campo missilistico

(continuazione dalla 1. pagina) aspettare ancora, purché non si creda che la nostra pazienza è senza limiti. Il 31 dicembre non ha importanza come non ha importanza il numero 13. L'importante è che non ci urtiamo a vicenda per il trattato tedesco e per gli altri problemi insoluti.

— Che cosa può dirvi degli esperimenti nucleari? K. — E' difficile rispondere. Siamo disposti a sospenderli, ma se l'Occidente li riprenderà dovremmo riprenderli anche noi. E poi bisogna intendersi sul termine sospensione. Per esempio i nostri scienziati quando veniva la notte andavano a riposare e sospendevano gli esperimenti fino al mattino appresso.

— Dopo l'esplosione da 50 megaton ve ne saranno delle altre? Krusciov si è strettamente le spalle e ha scosso la testa negativamente, lasciando capire che altre esplosioni di quella potenza non si verificheranno.



MOSCA — Silvano I moscoviti sulla Piazza Rossa con bandiere e ritratti dei dirigenti del partito

Le esplosioni sotterranee sono o non sono controllabili? K. — Le esplosioni sotterranee sono un lusso da capitalisti perché costano di più di quelle di altro genere. Una volta gli americani ci invitarono ad assistere a una di queste esplosioni ma noi non ci andammo perché la cosa non ci sembrava utile. Comunque non ci sono segreti in questo campo, le esplosioni nucleari sono sempre avvertibili.

Ci sarà un lancio spaziale? K. — Ho letto stamane su un giornale straniero che noi avremmo fatto un lancio che sarebbe fallito provocando tre morti. Queste sono grossolane sciocchezze. Si era pensato a un lancio cosmico durante il Congresso. Ma le cose bisogna prepararle bene e noi non vogliamo correre rischi. D'altra parte non era il caso di distrarre l'attenzione del paese dal Congresso che, per conto suo, è stato un vero razzo. Lanci ce ne saranno ancora: abbiamo appena cominciato e continueremo.

Non è stato deciso ancora niente e non sappiamo se sarà portato dinanzi a un tribunale.

stendendo il risorto militarismo tedesco. Noi disponiamo delle migliori e più perfette armi del mondo. Non temiamo minacce e continueremo lungo il cammino della pace.

La fine del discorso del ministro della Difesa è accolta dalle note dell'Inno sovietico accompagnate da 21 salve di artiglieria.

Ha quindi inizio la sfilata, aperta dai reparti già schierati sulla piazza. Questa prima fase, quella cioè composta da soldati e ufficiali al difficile « passo di marcia » è chiusa dagli allievi dei collegi militari.

Da questo punto in poi, davanti a noi passeranno soldati e soldati montati su mezzi motorizzati: ciascuno strumento bellico, dai più consueti ai più complessi, mostrerà di avere una autonomia e completa mobilità, pur essendo già pronto per l'uso. Il suo cadenzato del passo dei fanti e ora sostituito dal rombo dei motori: passano le truppe motorizzate su mezzi anfibi di varia foglia, quando apparentemente senza armi, quando muniti di bocche da fuoco. Gigantesche macchine simili a tartarughe sono seguite dai paracadutisti i quali siedono in piccole camicie ingolate, munite di cannoncini, mezzetti, questi, anch'essi paracadutabili.

Il rombo dei motori e il rumore dei ferri si fa ora più alto: dopo quelli leggeri, irrompono sulla piazza grandi carri armati da ciascuno dei quali sorgono due lunghi cannoni. Quindi l'artiglieria semovente: pezzi ingolati delle proporzioni di un vagone ferroviario che peraltro mostrano la rapidità dei loro movimenti trasportando cannoni con cariche atomiche.

Quindi, giganteschi nelle proporzioni, forse venti metri di lunghezza, quanto semplici nel disegno, transitano quelli che a noi sembrano i più potenti, ma che il commentatore di Radio Mosca definirà i « fratelli minori » del razzo che ha portato Gagarin nel cosmo.

A questo punto nel settore dei diplomatici e dei giornalisti si nota una certa agitazione; vengono indicati altri mezzi che sopraggiungono e si commenta: « Questo non c'era l'altra volta... Quello è il nuovo tipo ». Si tratta di altri missili di dimensioni forse non inferiori a quelli che li hanno immediatamente preceduti, ma diversamente sistemati nel loro alveo: il primo gruppo con una complicata attrezzatura di puntamento e di lancio non vista prima; un secondo gruppo con i missili semicoperti da un involucro ellittico per tutta o quasi la loro lunghezza.

Che si tratti di nuovi tipi verrà poi confermato dagli esperti che hanno assistito alla sfilata.

La parata militare è finita: ai margini della piazza, mentre la banda suona, indugiano i cannoni verniciati di bianco che apriranno la sfilata dei cittadini di Mosca i convenuti da ogni regione della capitale. Sui camionci sono bandiere rosse e di diverso colore e scritte luminose: ma tra di loro appaiono motociclette che invadono la piazza: su ognuna un'alta asta con una bandiera rossa.

Poi, come due macchie — un'azzurra, l'altra rossa — gli sportivi in tuta, uomini e donne, si propagano e si confondono nella piazza mentre intorno a loro girano motociclette e automobili da corsa con standardi. La massa bicolore compone di diverse figure. Sul fondo della piazza, nella parte centrale, sono schierati degli uomini abbigliati con tute di richiamo avveniristico, cosmico, alcuni dei quali sorreggono grandi palloni multicolori e ondeggianti sagome di razzi. A un certo punto uno di questi palloni partirà aprendo una grande bandiera con l'effigie di Lenin e subito dopo seguiranno nell'aria le sagome biancastre dei razzi che andranno a perdersi lentamente nella cielo notturno. Una improvvisa luminosa bengala sfavillante, una per ogni sportivo, sarà il segnale dell'ingresso sulla Piazza Rossa.

di migliaia e centinaia di migliaia di uomini e donne sovietici convergenti sulla Piazza da diversi punti della città.

L'immenso corteo umano, che sfilava davanti al mausoleo salutando i dirigenti del partito e dello Stato e lanciando urra, ha la sua origine ad alcuni chilometri di distanza. E' una selva di bandiere, standardi, striscioni, cartelli multicolori, da cui partono canti e grida di evviva. Per tutta la mattinata di questo alle due, il popolo di Mosca sfilava sulla Piazza Rossa, è all'appuntamento e al reciproco augurio con i suoi dirigenti.

Messaggio di Kennedy al presidente Breznev

WASHINGTON, 7. — Il presidente Kennedy ha inviato oggi al presidente dell'Unione Sovietica, Nikita Krusciov, un messaggio di augurio in occasione dell'anniversario della Rivoluzione di Ottobre.

Il telegramma dice: « In occasione di questa festa nazionale del popolo della Repubblica Socialista Sovietica, il popolo degli Stati Uniti si unisce a me nell'inviare al popolo dell'Unione Sovietica i migliori auguri di prosperità e di un mondo sicuro e pacifico ».

Messaggi e celebrazioni dei partiti fratelli

In occasione del 7 novembre, messaggi di saluto sono giunti da ogni parte del mondo, mentre in tutte le capitali dei paesi socialisti si sono svolte manifestazioni celebrative.

A Varsavia, oratore ufficiale al parco di Trojki, dinanzi all'anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre è stato il compagno Loga-Sowinski, membro del Politburo del POUi e presidente dei sindacati, che ha fatto parte della delegazione polacca al XXII Congresso del PCUS. Al centro del suo discorso è stata la politica di pace dell'URSS, e in particolare la questione del trattato di pace tedesco Loga-Sowinski ha riaffermato che il POUi condivide la denuncia del regime di Tirana, uscita dal XXII Congresso.

Anche a Berlino è stata la politica di pace dell'URSS e la necessità di risolvere il problema tedesco hanno avuto rilievo nelle manifestazioni ufficiali al parco di Trojki, dinanzi al monumento ai caduti sovietici, e all'ambasciata dell'URSS, dove l'Ulbricht ha formulato il suo discorso. Appena di Krusciov per una soluzione pacifica in Germania si ascoltò il messaggio di Ulbricht e di Grotewohl al PCUS formula auguri per la costruzione del comunismo.

Il messaggio indirizzato a Mosca da Mao Tse-tun fa voti per il rafforzamento dell'amicizia fra tutti i popoli socialisti. Il Genmingbao ha pubblicato un editoriale nel quale si afferma che « la via sovietica è la via giusta ». La guida di Stalin ha trasformato la Russia in un « prospero e potente paese socialista » e che su questa base il popolo sovietico, sotto la guida di Krusciov, si accinge ora a edificare il comunismo.

I dirigenti cinesi hanno anche inviato un messaggio al Partito del lavoro albanese, in occasione del 20° anniversario di quest'ultimo. Vi si afferma, fra l'altro, che il Partito del lavoro albanese ha svolto un'importante opera di preservazione della purezza del marxismo-leninismo e che il popolo albanese è « un solido cameratismo ».

Questi ultimi hanno a loro volta inviato a Mosca un messaggio di saluto in nome della fratellanza e dell'indistruttibilità del popolo albanese e quelli sovietici.

La serata dell'anniversario della rivoluzione è stata celebrata con una grande manifestazione svoltasi nella storica piazza di Trojki, dinanzi al monumento al segretario del Comitato centrale del partito comunista Hendrich e all'ambasciatore sovietico in CSR, Al. La cerimonia era presieduta dal presidente della repubblica Novotny e quello del Consiglio Siroky.

I risultati del XXII Congresso del PCUS saranno discussi dal CC del Partito comunista da il 15 al 17 novembre. Non è improbabile che in tale riunione si decida la rimozione del monumento a Stalin che domina la città dall'alto della collina di Letna.

Messaggio di Picasso per il 7 novembre

MOSCA, 7. — Trad - pubblica un messaggio di saluto pervenuto da Pablo Picasso per il 40° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Esso dice: « Pace e felicità al popolo sovietico nel giorno della grande festa. Vi ringrazio. Picasso ».

Il ricevimento all'ambasciata di Roma



Un affollato ricevimento si è svolto, ieri sera, presso l'ambasciata dell'URSS di Roma, in cui, della Rivoluzione socialista doctore. Rappresentava il governo il ministro Codacci Pisanelli; erano presenti numerosi diplomatici, parlamentari, esponenti del mondo politico, culturale ed economico.

Sono stati notati, tra gli altri, il presidente dell'ENI, Enrico Mattei, il dott. Diana, commissario al comune di Roma, il direttore generale per le relazioni culturali della Farnesina, Del Balzo, il capo del cerimoniale del ministero degli Esteri, Roberto, il consigliere diplomatico del Quirinale, Cippico. Erano inoltre presenti, con il compagno Togliatti (nella foto con l'ambasciatore Krusciov e N. de Jottin), i compagni G. Amendola, Alicata, De Martino, Sant'Eustachio, Sereni, Terracini, Barca, Barontini, D'Onofrio, Giuliano, Pagetta, Secchia, Spano, Valenti; per parte socialista, De Martino, Sant'Eustachio, Sereni, Terracini, Lussu.

Al ricevimento, infine, hanno partecipato quasi tutti gli ambasciatori e ministri plenipotenziari accreditati presso il Quirinale: tra essi quelli degli S.U. Reinhardt, della Gran Bretagna Clarke, di Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania, Jugoslavia, Grecia, Canada, ecc. e gli scrittori Giuseppe Ungaretti, Giancarlo Vigorelli,

Ricorrono oggi

I sessant'anni di Gheorghiu-Dej

Caloroso messaggio di Togliatti al primo segretario del Partito operaio romeno

BUCAREST, 7. — Il compagno Gheorghiu-Dej, primo segretario del CC del Partito operaio romeno e presidente del Consiglio di Stato della Repubblica Democratica popolare di Romania, compie domani sessant'anni.

Nato a Birlad da una famiglia di operai, Gheorghiu-Dej aderisce giovanissimo al movimento rivoluzionario. Nel 1930 egli entra nel Partito comunista romeno del quale, nelle durissime condizioni dell'illegalità e della clandestinità, diventa ben presto un dirigente attivo e capace.

Nel 1943, dal carcere, dove si trova da 10 anni, dirige i preparativi per il piano dell'insurrezione armata antifascista; nell'agosto dell'anno seguente evade, con l'aiuto del Partito, dal campo di concentramento. La Resistenza lo vede così alla testa del Partito mentre l'Armata ros-

Il messaggio di Togliatti

Il compagno Togliatti ha inviato al compagno Gheorghiu-Dej il seguente telegramma a nome del CC del PCI. « Vi giunga il nostro affettuoso e fraterno saluto in occasione del vostro 60. compleanno. La lotta da voi condotta al servizio della classe operaia e del popolo romeno per la liberazione del vostro paese dal dominio delle classi reazionarie e dall'occupante hitleriano, l'opera compiuta dal partito operaio romeno in questi anni per far avanzare la Romania sulla via dell'edificazione socialista — hanno ben meritato la stima profonda dei comunisti e dei lavoratori italiani. Nel nome dei vincoli fraterni che ci legano a voi nella comune lotta per la pace e il socialismo, vi auguriamo lunghi anni di vita per il felice proseguimento del vostro lavoro ».

L'incendio a Hollywood



(continuazione dalla 1. pagina) Brown ha dichiarato lo stato di « disastro » nella zona colpita dall'incendio. Per combattere le fiamme è stato radunato il maggior numero di autopompe che si sia mai visto nella regione.

L'incendio si è sciolto verso le 9 di sera mattina. I preassi della cima di una delle colline che separano la parte occidentale di Los Angeles dalla vallata di San Fernando. Le fiamme si sono rapidamente estese sulle pendici della collina e, alimentate da un forte vento, sono dilagate con parosa violenza. In alcuni punti, le fiamme raggiungevano una altezza di oltre trenta metri e avanzavano alla velocità di 160 metri all'ora, favorite dal fitto sottobosco molto secco. Tutte le scuole del distretto sono state evacuate e migliaia di persone hanno dovuto abbandonare le loro case.

L'autorità calcolano in 200 il numero delle case distrutte dall'incendio, che continua a divampare. Da parte sua, un ufficiale dei pompieri di Los Angeles ha detto che il bilancio potrebbe anche elevarsi a 300 case distrutte o più.

I danni sono calcolati in 10-15 milioni di dollari, cifra che non include gli oggetti di valore che possono essere stati distrutti dalle fiamme. Il sinistro è considerato il più grave di tutta la storia della California.



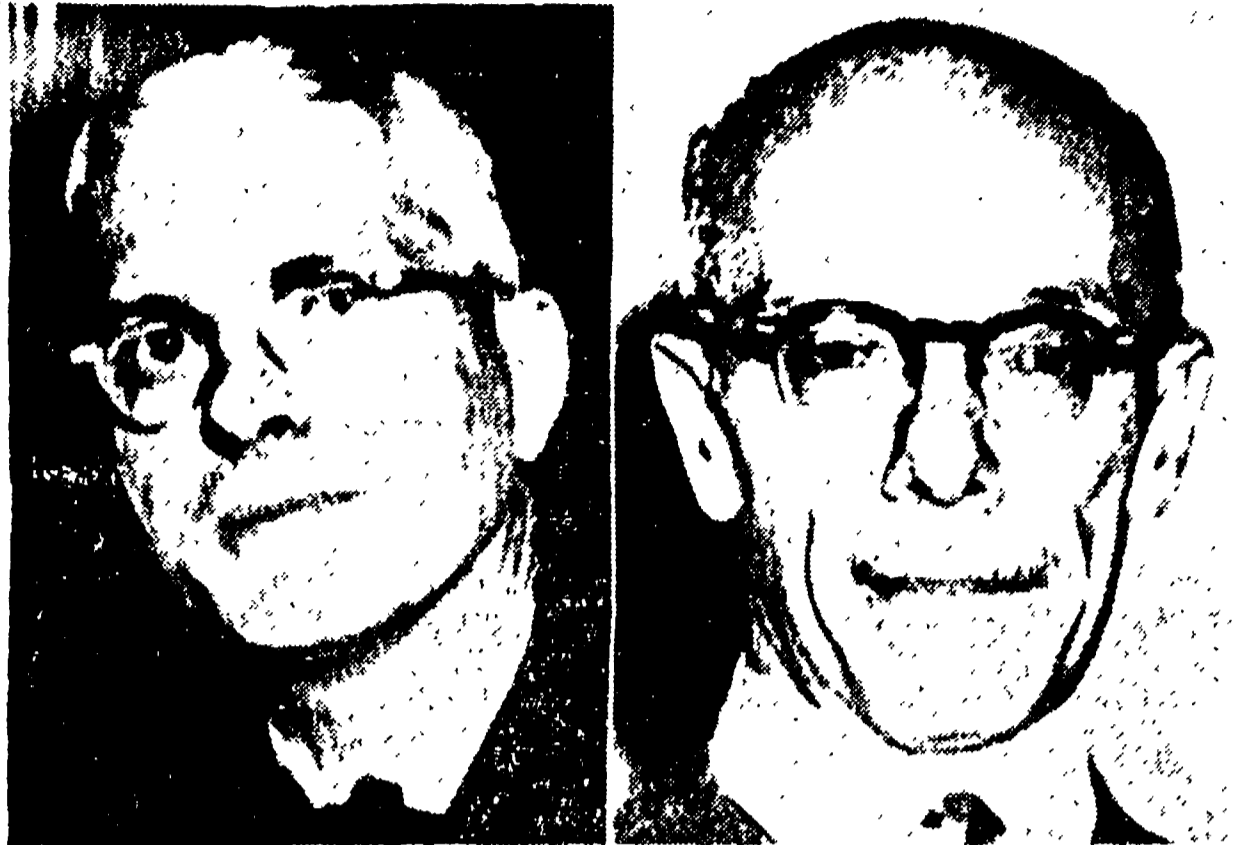
Gheorghiu Dej

Aumenta la tensione in tutta l'America Latina

Scontri armati nell'Ecuador Totale lo sciopero in Argentina

Colpo di mano del presidente ecuadoriano Velasco Ibarra il quale fa intervenire l'esercito contro la popolazione e fa arrestare il vice presidente - Diciassette morti e decine di feriti

QUITO, 7. — La situazione nell'Ecuador è precipitata nelle ultime ore, dopo i sanguinosi incidenti che da alcuni giorni si susseguono tra polizia, studenti e lavoratori. Il presidente della Repubblica, Velasco Ibarra, appoggiato dall'esercito, ha fatto arrestare il vice presidente, Arosemena, il quale si era messo alla testa del movimento di protesta sotto la accusa di voler instaurare « un regime comunista ». L'arresto è avvenuto ieri sera verso mezzanotte all'interno della sede del Parlamento, circondata dalla truppa. Arosemena, il quale nella sua qualità di vice-presidente è anche presidente del Senato, stava lasciando il parlamento dopo aver partecipato alla votazione con la quale il senato aveva chiesto le dimissioni di Velasco. Assieme ad Arosemena sono stati tratti in arresto vari deputati.



QUITO — Il vice presidente dell'Ecuador, Carlos Arosemena (a sinistra) e a destra il presidente José María Velasco Ibarra. I disordini sono scoppiati avendo il presidente ordinato l'arresto di Arosemena (Telefoto)

Alcune ore prima, Arosemena aveva pronunciato un discorso alla radio di Quito, accusando il presidente Velasco di tradimento del popolo e di aver consegnato le redini del governo alle oligarchie finanziarie ecuadoriane e straniere. Arosemena ribadiva di essere schierato dalla parte del popolo, al Congresso e nelle piazze, per impedire l'instaurazione della dittatura e per scongiurare i monopoli stranieri.

Contemporaneamente si apprendeva che tutti i ministri del governo presieduto da Velasco avevano rassegnato le dimissioni.

La notizia dell'arresto del vice presidente Arosemena e degli altri deputati faceva salire ancora di più la tensione esistente nella capitale e in tutto il paese. Reparti dell'esercito e della polizia, occupavano i punti strategici della città. Aerei Canberra dell'aviazione militare decollavano dalla base di Mariscal Sucre, alla periferia della capitale e cominciavano a sorvolare la bassa città. L'obiettivo era lo scoppio di una rivolta. A sua volta il reggimento del Genio zappatori « Chimborazo » si ammutinava. I soldati uscivano dalle loro caserme nella parte meridionale della città con le armi pronte a fare fuoco.

Gli avvenimenti odierni, come dicevamo, non giungono improvvisi. Ieri sera si erano avuti a Guayaquil sanguinosi tafferugli tra la polizia e gli studenti. Negli scontri questi ultimi lasciavano sul terreno sette morti e decine di feriti. In realtà i morti che si ripetono da venerdì in varie parti del paese ammontano a 17. L'inizio dell'attuale agitazione si ebbe venerdì in occasione di una visita di Velasco alla città di Cuenca. In quella città la polizia sparava contro i manifestanti che dimostravano contro il capo dello Stato: bilancio due morti e undici feriti. Il giorno dopo, sabato era la volta di Guayaquil. Nuovo tragico bilancio: sette morti e varie decine di feriti. Lo stesso giorno a Quito, una delegazione era stata ricevuta al parlamento per chiedere la deposizione del presidente Velasco veniva affrontata dalla polizia: tre morti e decine di feriti, erano il nuovo bilancio. Ieri sera si svolgevano ulteriori manifestazioni a Guayaquil. Il resto degli avvenimenti è noto.

In quanto alle cause, esse vanno ricercate nel soffocamento dell'economia nazionale per opera dei monopoli americani che si accompagnano all'indebitamento del governo alle direttive di Washington. Ultimamente il governo ha introdotto nuove tasse che hanno colpito in modo particolare i ceti meno abbienti. Gli studenti inoltre chiedono una riforma per l'insegnamento e più fondi per la scuola. La domanda che ora sorge è quella di sapere se il colpo di stato attuato da Velasco con l'appoggio della parte più reazionaria dell'esercito e della polizia giungerà in porto. Si è appreso successivamente che il battaglione del genio zappatori il quale si era ribellato al regime del presidente Velasco Ibarra ed aveva proclamato il suo appoggio incondizionato al vice presidente Arosemena, si è arreso dopo aver subito un attacco da parte di forze aeree governative. Gli aerei hanno ripetutamente mitragliato i genieri; costringendoli ad issare bandiera bianca.

In serata a Guayaquil sono ripresi gli scontri. Gli incidenti sono stati provocati dall'intervento della polizia che è penetrata nell'università per impadronirsi delle salme dei quattro studenti rimasti uccisi negli scontri di lunedì e disposte in un'aula dell'edificio in attesa dei funerali. Gli studenti si sono opposti agli agenti e ne è seguito uno scontro a fuoco durato per più di mezz'ora. A quanto si apprende vi sarebbero stati dei morti ma non se ne conosce il numero.

Sulla situazione internazionale

Primo lungo colloquio tra Kennedy e Nehru

Discussa la tensione nell'Asia di Sud-Est - Questa sera Kennedy parlerà alla nazione - Adenauer a Washington il 20 novembre

WASHINGTON, 7. — Il primo colloquio tra Kennedy e Nehru, svoltosi oggi alla Casa Bianca, è durato due ore e mezza. Al termine della conversazione i due presidenti hanno dichiarato che le discussioni sono state « positive ». Kennedy, ai giornalisti che lo interrogavano ha anche detto: « Abbiamo esaminato molti argomenti ». Questa sera il presidente statunitense e la consorte offriranno un pranzo in onore di Nehru alla Casa Bianca.

Sul colloquio odierno il portavoce della presidenza americana, Salinger, ha dichiarato che esso si è svolto in « una atmosfera franca e cordiale ». Le questioni affrontate dai due presidenti sono state: Berlino (Kennedy ha esposto a Nehru il punto di vista americano); gli esperimenti nucleari, la conferenza dei paesi « non impegnati » tenutasi a Belgrado nel settembre scorso e, soprattutto, i problemi riguardanti la tensione attuale nel Laos, nel Viet Nam del Sud e in tutta l'Asia di Sud-Est. Salinger ha poi annunciato che un nuovo incontro, non previsto dal programma originario, avrà luogo domani alle 16 (ora italiana) con la partecipazione del segretario di Stato Dean Rusk, dell'ambasciatore americano in India e dell'ambasciatore indiano a Washington. Un ultimo colloquio ufficiale avrà luogo giovedì.

Il portavoce della Casa Bianca si è rifiutato di dire più di quanto si è riportato sui sopra sui colloqui di oggi. Questa reticenza di Salinger viene giudicata da molti osservatori di questa capitale come un segno della « differenza di vedute » esistente fra Nehru e Kennedy. Un punto dove la differenza si è manifestata sicuramente ed in misura apprezzabile è stata la valutazione della conferenza di Belgrado.

Il portavoce si è comunque sottratto ad ogni ulteriore domanda dei giornalisti comunicando che domani alle 22 (ora italiana) lo stesso Kennedy terrà un importante discorso politico.

Dopo il colloquio con Nehru, al quale era presente anche il delegato americano alla conferenza sul Laos, Harriman, Kennedy ha ricevuto il senatore democratico Humphrey che gli ha riferito

sul suo recente viaggio politico in Europa, Asia ed Africa. Non appena giunta a Washington la notizia dell'elezione di Adenauer al cancelliere, la Casa Bianca ha annunciato ufficialmente che il capo del governo tedesco conferirà col presidente Kennedy nella capitale americana il 20 e 21 prossimi per discutere con lui « i problemi di comune interesse » tra i due paesi. Dopo aver dato l'annuncio della futura visita di Adenauer il portavoce della Casa Bianca ha letto un messaggio di congratulazioni inviato da Kennedy al cancelliere. « La sua elezione — dice fra l'altro il messaggio — è fonte di soddisfazione per tutti noi che continueremo ad avere il beneficio della sua lunga esperienza e della sua guida ». Per la fine del mese è atteso a Washington anche il ministro della Difesa di Bonn, Strauss.

Questa sera a New York è iniziato, all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il dibattito sulla questione dello sviluppo dell'Africa e sul colonialismo in generale. Primo oratore è stato il sovietico Lavin che ha definito « criminale » la guerra che la Francia conduce in Algeria.

Dopo aver attaccato la Gran Bretagna per la sua politica nel Kenya, l'Olanda per il suo comportamento nella Nuova Guinea e gli Stati Uniti, principali portatori del moderno colonialismo nel mondo, Lavin ha detto che l'Unione Sovietica è pronta ad appoggiare qualsiasi proposta per l'espulsione del Sud Africa dall'ONU. Il delegato sovietico ha concluso il suo intervento presentando una mozione che chiede l'immediata concessione dell'indipendenza a tutti i paesi e che dichiara che « il perturbamento dell'ordine pubblico ».

HELSINKI, 7. — Il ministro degli Esteri finlandese, Karjalainen si recerà tra breve a Mosca per discutere la recente nota del governo sovietico alle autorità finlandesi.

Il governo finlandese ha pubblicato in proposito il seguente comunicato: « Il governo finlandese ha ritenuto opportuno proporre al governo sovietico che il ministro degli Esteri, Ahti Karjalainen si rechi a Mosca, per incontrarsi con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko a proposito della nota che il governo dell'URSS ha consegnato il 30 ottobre scorso al governo finlandese ».

La decisione del governo finlandese è stata comunicata all'ambasciatore dell'URSS ad Helsinki, Zakarov. La data del viaggio di Karjalainen a Mosca non è ancora stata fissata.

I lavori della conferenza episcopale italiana sono continuati ieri alla « Domus Mariae ». Faremo durante la riunione della commissione centrale sia stato espresso un voto unanime perché al prossimo Concilio ecumenico siano invitati gli osservatori delle chiese e delle confessioni non cattoliche.

Le personalità non cattoliche non potranno comunque prendere parte alle riunioni del berant.

Il governatore sir Colin Thornley, in un ufficio sistemato provvisoriamente, ha ricevuto per radio un appello agli abitanti della città per chiedere loro di cooperare con i reparti militari inglesi al ristabilimento dell'ordine.

Un uomo è stato fucilato per violazione del coprifuoco, instaurato per impedire qualsiasi tentativo di saccheggio nelle ore notturne.

20.000 poliziotti in azione a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 7. — Lo sciopero generale di tre giorni, proclamato dai sindacati in appoggio allo sciopero dei ferrovieri (entrato nell'ottavo giorno), ha avuto inizio a mezzanotte (ora locale), paralizzando il paese. Alla azione ha aderito la quasi totalità dei lavoratori. Il governo, facendo intervenire l'esercito e la polizia, requisendo i ferrovieri ha praticamente trasformato l'agitazione in una vera e propria prova di forza tra governo e sindacati.

La posta in gioco non sono soltanto le rivendicazioni dei ferrovieri che si battono contro la minaccia di licenziamento per 75.000 di loro, ma la stessa legittimità delle lotte sindacali.

Inoltre si tratta di respingere la cosiddetta politica di austerità del governo il quale sotto la maschera di voler risanare l'economia del paese, fa pesare le spese dell'operazione sulle masse lavoratrici nello stesso momento in cui adotta misure per favorire i monopoli interni e apre le porte a quelli americani.

Eccezionali misure di intimidazione sono state adottate dalle autorità. A partire dalla mezzanotte, 20.000 uomini della gendarmeria, della polizia e del nucleo di polizia marittima pattugliano i punti strategici della capitale. Cinque aerei e sei elicotteri sorvolano in continuo i punti principali della « cintura » operaia ai sobborghi della capitale. Tutte le truppe sono consegnate in caserma. Il ministro dell'Interno, Vitolo, ha minacciato ieri sera l'intervento massiccio degli agenti contro lo sciopero che ha definito « le vestigia del colonialismo » saranno eliminate entro l'anno.

Andrà a Mosca il ministro degli Esteri finlandese

HELSINKI, 7. — Il ministro degli Esteri finlandese, Karjalainen si recerà tra breve a Mosca per discutere la recente nota del governo sovietico alle autorità finlandesi.

Il governo finlandese ha pubblicato in proposito il seguente comunicato: « Il governo finlandese ha ritenuto opportuno proporre al governo sovietico che il ministro degli Esteri, Ahti Karjalainen si rechi a Mosca, per incontrarsi con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko a proposito della nota che il governo dell'URSS ha consegnato il 30 ottobre scorso al governo finlandese ».

La decisione del governo finlandese è stata comunicata all'ambasciatore dell'URSS ad Helsinki, Zakarov. La data del viaggio di Karjalainen a Mosca non è ancora stata fissata.

Scienziati americani alla base di Mirny

MCMURDO SOUND, 7. — Il primo aereo statunitense ha preso terra domenica notte alla base sovietica di Mirny, nell'Antartico, dopo un volo di 1.600 miglia al disopra di una regione finora inesplorata.

A bordo dell'aereo, un biomotore « Neptune », si trovavano diversi scienziati. Il biologo Madison Pryor, si tratterà per quattordici mesi presso la base sovietica. L'aereo ritornerà domani alla base americana di McMurdo Sound. Il volo è stato preparato da conversazioni diplomatiche bilaterali a Washington e da un completo scambio di informazioni tra McMurdo e Mirny, conformemente alle clausole del trattato antartico, di cui Stati Uniti ed URSS sono firmatari assieme ad altri dieci paesi.

Dichiarazioni di Belkacem Krim

RABAT, 7. — Il vice presidente del GPRF, Belkacem Krim, attualmente a Rabat, ha dichiarato questa sera: « Noi riteniamo che questa volta il generale De Gaulle sia stato più chiaro e più preciso ».

Scoperta una rete controrivoluzionaria

Diplomatici italiani accusati dall'Avana

Le ambasciate d'Italia e del Venezuela avrebbero dato rifugio ai capi del movimento

L'AVANA, 7. — Un comunicato ufficiale diramato oggi dal ministro cubano per la Sicurezza dello Stato, dal quale dipendono i servizi di polizia, annuncia oggi la scoperta di un vasto movimento clandestino controrivoluzionario ed accusa le ambasciate d'Italia e del Venezuela all'Avana di aver attivamente aiutato i cospiratori nella loro azione diretta al rovesciamento del governo cubano.

Spaak si dichiara per negoziati Est-Ovest

BRUXELLES, 7. — Il ministro degli Esteri belga Spaak ha dichiarato di avere la ferma intenzione di proseguire i suoi sforzi per giungere a negoziati tra Est e Ovest.

Spaak ha fatto tale dichiarazione ricevendo una delegazione sindacale di tendenza socialista che gli ha consegnato il testo di una risoluzione sui problemi della pace.

La risoluzione chiede al governo belga di riconoscere la Repubblica democratica tedesca e di cercare con il governo della Germania orientale un accordo su un disarmo sistematico e controllato. La risoluzione chiede anche il riconoscimento della Cina.

Smascherata la farsa del dittatore

L'Opposizione boicotta le «elezioni» di Salazar

Il clero cattolico vola in aiuto del governo — Scontato il risultato

(Nostro servizio particolare)

LISBONA, 7. — L'opposizione portoghese ha annunciato oggi il ritiro dei propri candidati dalla competizione elettorale, che si concluderà domenica 12 novembre con la rielezione, scontata, del dittatore cattolico Salazar alla carica di primo ministro.

La decisione dell'opposizione era prevista. Nei giorni scorsi il suo ritiro dalla competizione elettorale (meglio sarebbe dire: dalla farsa elettorale) era stato preannunciato per giovedì prossimo, e già se ne davano le ragioni come segue:

1) perché all'opposizione è stato negato il minimo di garanzie per quanto riguarda la libertà di propaganda; 2) nessun rappresentante dell'opposizione ha ottenuto il permesso di assistere agli scrutini negli stessi distretti dove l'opposizione aveva presentato candidati; 3) all'opposizione era stato

negato il diritto di consultare i registri elettorali, dai quali erano stati cancellati molti elettori noti come ostili al governo, mentre i candidati governativi potevano consultare tali registri in ogni momento;

4) 24 candidati dell'opposizione, che ne aveva presentati 83, sono stati respinti dal governo come « inadatti »;

5) le schede per la votazione sono di colore diverso per i candidati governativi e per quelli dell'opposizione, per cui chi intendesse votare per l'opposizione sarebbe facilmente riconoscibile e soggetto a tutte le rappresaglie del regime.

Vari esponenti dell'opposizione, inoltre, sono stati arrestati e rinchiusi solo pochi giorni fa; il governo ha proibito la pubblicazione del «Manifesto dell'opposizione» fino a pochi giorni fa, quando ormai non era più possibile farne adeguata propaganda, e gli oratori dell'opposizione non hanno potuto organizzare comizi.

L'opposizione, che da trenta anni non può mandare alcun deputato in parlamento, ha emanato oggi una dichiarazione nella quale è contenuto un appello al popolo portoghese perché domenica non si rechi alle urne in segno di protesta contro il regime di Salazar. « Tuttavia — ha affermato il dottor Gomes, uno dei capi dell'opposizione — il nostro appello e il vostro comportamento non muteranno la situazione perché, sia che i portoghesi si reclinino alle urne, sia che non vi si reclinino, i loro voti saranno registrati e annunciati a favore del governo ».

« Le prossime elezioni — afferma la dichiarazione dell'opposizione — saranno completamente ignorate da noi. Noi rinunciamo una volta di più, e diciamo al popolo del Portogallo che noi abbiamo ragione nell'asserire che non è possibile risolvere i problemi del nostro popolo mediante elezioni, perché il paese è retto da un governo ostinato nei suoi metodi antidemocratici ».

La stampa governativa dà oggi il massimo rilievo ad una dichiarazione dei vescovi portoghesi che hanno raccomandato di votare « e di tenere presente la raccomandazione del pontefice di non votare per i partiti del materialismo » e per i loro fiancheggiatori. L'appoggio al cattolico Salazar è più che evidente. Ter, del resto, atti

ufficiali dell'esercito e della polizia avevano pubblicato una dichiarazione di appoggio al governo.

Un giovane ufficiale dell'esercito, il capitano Joao Varela Gomes, ha detto tuttavia oggi che negli ultimi giorni dell'esercito non vi è unanimità di vedute, poiché molti ufficiali vorrebbero l'eliminazione di Salazar. Molti di essi, ha detto il capitano, vennero rimossi dai loro comandi perché avevano osato chiedere al dittatore maggiore libertà politica.

L'opposizione include cattolici e liberali. Il Partito comunista, come è noto, è nella illegalità, e i suoi membri sono perseguitati e centinaia di essi sono in carcere. Ma gli osservatori stranieri hanno rilevato che, in questi anni, nonostante le persecuzioni, esso si è notevolmente rafforzato, estendendo la sua influenza nella popolazione ed intervenendo attivamente con la sua propaganda nel periodo pre-elettorale.

ARTHUR GONZALES

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 455

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefon: Centralino numero 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/2975) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.500, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trimestrale 2.330. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1100, VIE NUOVE: annuo 4200, 6 mesi 2200, Estero: annuo 8500, 6 mesi 4500. - VIE NUOVE + UNITA': 7 numeri, 15.000. VIE NUOVE + UNITA': 6 numeri 13.500. PUBBLICITÀ: Concessoria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 683.541, 42.43, 44, 45 - TARIFFE (millesimo colonna): Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200; Echi sportpencil L. 150; Cronaca L. 160; Necrologia L. 130; Finanziaria Banca L. 400; Legali L. 350

Stab. Tipografico GATE Roma - Via dei Taurini, 19



WASHINGTON — Il premier indiano, Nehru, e il presidente degli Stati Uniti, Kennedy, posano per i fotografi al termine di uno dei loro colloqui (Telefoto)

Duplice assassinio di un pittore australiano

Una collegiale strangolata nel letto un'altra uccisa a fucilate in chiesa

Le vittime hanno 15 e 16 anni — Una delle ragazze trovata nello studio del pittore L'assassino ha colpito la seconda vittima mentre era in chiesa con le compagne di scuola

SYDNEY, 7. — La studentessa Wendy Sue Luscombe di 15 anni è stata uccisa con un colpo di fucile mentre pregava con altre 50 ragazze e le rispettive insegnanti nella cappella della chiesa della scuola di Moss Vale.

Il preside della scuola, signorina Jean Turnbull è rimasta ferita ad una mano. L'assassino è stato catturato dalle ragazze e consegnato alla polizia.

Durante la notte un'altra ragazza di Sydney, Jane Bower di 16 anni era stata strangolata in un appartamento di un pittore a Collaroy, un sobborgo di Sydney. Il suo cadavere era coperto solo da mutandine e reggisenone e giaceva su di un letto. La ragazza era stata violentata e poi strangolata e sul suo cadavere l'assassino aveva scritto: « Dio mi perdoni ». Le due ragazze uccise erano amiche e frequentavano gli stessi ambienti.

Sono 319 i morti provocati da «Hattie» nell'Honduras britannico

BELIZE, 7. — Il numero dei morti provocati dal ciclone «Hattie» che ha semidistrutto la capitale dell'Honduras britannico, Belize, è salito a 319. Intanto nella città sta riprendendo lentamente la vita.

Gruppi di uomini stanno da ieri raccogliendo rottami destri

SETTIMANALE A ROTOCALCO

VIE NUOVE

Una esclusiva mondiale sui massacri di Algeri e Parigi

ORDINE di uccidere

Documenti segreti dell'esercito francese

IL XXII CONGRESSO DEL P. C. U. S.

I retroscena della lotta contro il gruppo antipartito

Torino amara una inchiesta sui meridionali nella «DETROIT» italiana

Amedeo Nazzari raccolto la mia vita

Luciano Tajoli perchè non mi vogliono alla TV

Carlo Levi al compleanno di Picasso: IL VECCHIO E IL TORO

LE RUBRICHE

CARTACANTA di Giovanni Arpino - LETTERACCE di Felice Chilanti - CHI DICE DONNA di Lorenza Mazzetti - DIALOGHI con Pier Paolo Pasolini - LE PROTAGONISTE di Franca Valeri

6 pagine di sport - 6 pagine di T.V.

Sul numero 44: 80 pagine in vendita da domani